



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - DON BOSCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10604** del **10/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 40** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 43** Traguardi attesi in uscita
- 46** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 112** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 119** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 136** Moduli di orientamento formativo
- 142** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 192** Attività previste in relazione al PNSD
- 194** Valutazione degli apprendimenti
- 227** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 234** Aspetti generali
- 235** Modello organizzativo
- 253** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 256** Reti e Convenzioni attivate
- 264** Piano di formazione del personale docente
- 275** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A seguito del dimensionamento della rete scolastica della Regione Sicilia, disposto con Delibera Assessoriale n.217 del 10/03/2021, dal 1° settembre 2021 l'Istituto Comprensivo "Don Bosco" ha ceduto i plessi di Calamonaci ed ha assorbito la Scuola media "Vincenzo Navarro" di Ribera, pertanto, dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola è costituita da tre plessi:

- “Plesso Imbornone”: Scuola Infanzia e Scuola Primaria
- “Plesso Don Bosco” Scuola Primaria e sede degli uffici amministrativi
- “Plesso V. Navarro” Scuola Secondaria di primo grado

I tre plessi si trovano nella zona centrale del paese; facilmente raggiungibili, presentano aspetti positivi dal punto di vista della viabilità e tengono conto delle vigenti normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ad eccezione di un plesso per il quale l'Ente locale sta provvedendo alla realizzazione di uno scivolo per superare l'attuale limite.

Sia gli uffici amministrativi che tutte le aule scolastiche, per l'infanzia, la Primaria e la Secondaria, sono dotate di strumentazioni tecnologiche rinnovate. La scuola ha avuto accesso a diversi finanziamenti nell'ultimo triennio, grazie al PNRR, per cui ha realizzato una complessiva innovazione di tutti gli ambienti didattici. Nella Scuola dell'Infanzia sono stati acquisiti nuovi arredi e sussidi didattici tecnologici grazie ai fondi dell'Avviso FESR "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia". Gli ambienti di apprendimento sono stati ulteriormente potenziati con l'introduzione di nuove dotazioni tecnologiche, rese possibili dal Piano Scuola 4.0 e dal progetto FESR Digital Board. Nel plesso Imbornone è presente l'aula di psicomotricità, “Il mondo di tutti” realizzata dal Rotary club di Ribera e sovvenzionata in parte dalla Fondazione Rotary del Rotary International. L'aula di psicomotricità è uno “spazio ludico/ricreativo” destinato a favorire un armonico sviluppo psicomotorio degli alunni nonché la piena integrazione ed inclusione dei bambini con disabilità. Con il progetto Edugreen è stato realizzato, nell'area esterna alla scuola dell'Infanzia, uno spazio attrezzato per attività ludiche e didattiche. Oltre ai finanziamenti statali e regionali, la scuola si impegna costantemente a reperire ulteriori risorse economiche, partecipando a bandi, avvisi pubblici, concorsi e altre opportunità.

ANALISI DEL TERRITORIO



Il comune di Ribera, si trova a 230 m sul livello del mare e dista da questo circa 7 km. La città è posizionata tra i due fiumi [Magazzolo](#) e [Verdura](#) che delimita i confini con i comuni di [Sciacca](#) e [Caltabellotta](#) ad ovest, mentre i confini del territorio con il comune di [Cattolica Eraclea](#) sono segnati a sud-est dal fiume [Platani](#). Ribera ha una popolazione di quasi 18.000 abitanti ed una superficie di quasi 120 km² ed è conosciuta come città natale di [Francesco Crispi](#).

Nell'aprile 2011, ha avuto il riconoscimento di "[città slow](#)" entrando a far parte della rete internazionale delle "città del buon vivere".

Il contesto economico è caratterizzato da un'economia mista con prevalenza agricola e commerciale; importante è la produzione di agrumi di eccellenza, che ha permesso a Ribera di essere denominata "Città delle arance", grazie al riconoscimento D.O.P dei suoi prodotti.

L'area in cui viene coltivata l'Arancia di Ribera è una vera "oasi arancicola", totalmente distaccata dal contesto agrumicolo regionale. La particolare conformazione del territorio, e soprattutto gli effetti della presenza del mare, determinano condizioni termiche e igrometriche, durante l'anno, che ben si sposano con le esigenze ecofisiologiche dell'arancio.

Notevole è anche la produzione di olio di oliva.

Nonostante da alcuni anni si registri un livello di disoccupazione crescente che risente della crisi economica generale, non mancano iniziative di imprenditoria agricola e commerciale legata soprattutto alla trasformazione di prodotti tipici del territorio.

La realtà riberese presenta sia il fenomeno dell'emigrazione che dell'immigrazione dal nord Africa e dai paesi dell'est Europa, che comportano una conseguente variazione della composizione demografica.

L'istituto si avvale della collaborazione di enti, associazioni e istituzioni del territorio, al fine di ampliare l'offerta formativa e promuovere iniziative relative alle tematiche del curriculum di educazione civica.

Il territorio conta le seguenti strutture ed offre diversi servizi:

§ A.S.P. N° 1 con: Unità Operativa Complessa di malattie infettive e tropicali presso il presidio ospedaliero "Fratelli Parlapiano", Guardia Medica, Consultorio familiare,



SerT, Dipartimento di salute mentale, Ufficio veterinario;

§ Uffici di vario tipo: Azienda Foreste Demaniali della Regione Sicilia, Consorzio Irriguo Agrigento 3, uffici postali e banche, agenzie di viaggi;

§ Biblioteca comunale;

§ Scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Istituto Superiore di Studi Musicali "Arturo Toscanini";

§•Scuole di danza private e varie associazioni sportive;

§•N. 1 palestra comunale polivalente, palestre private, palestre annesse alle scuole;

§ N. 1 centro sportivo polivalente, uno stadio comunale, campi di tennis e di Calcetto; -

§ Associazioni di volontariato a favore di giovani, anziani, disabili e svantaggiati;

§ Associazione Auser: Amici della terza età;

§ Parrocchie.

Il contesto socio economico e culturale di provenienza degli studenti risulta piuttosto eterogeneo. La maggior parte delle famiglie è generalmente motivata ed interessata a partecipare alle occasioni di coinvolgimento che la scuola propone, pertanto si evidenzia un'attenzione costante alle proposte scolastiche, sia dal punto di vista educativo che didattico.

All'interno dell'Istituto si rileva una presenza significativa di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) certificati e non, e di alunni e famiglie appartenenti ad altre culture. Questo pluralismo è vissuto dalla comunità scolastica come uno stimolo per lo sviluppo continuo di percorsi per l'inclusione, l'integrazione e il dialogo interculturale.

La scuola si relaziona costantemente con gli operatori extrascolastici del territorio e con l'unico Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore articolato in diversi indirizzi di studio. In questo contesto l'Istituto Comprensivo Statale "Don Bosco" ad indirizzo musicale, si colloca come importante agenzia formativa dedicata ai giovani del territorio.

Il corpo docente si distingue particolarmente per la sua stabilità, oltre il 90% dei docenti infatti è di ruolo e di Ribera o di paesi vicini; questo ha favorito la creazione di solidi rapporti interpersonali e di un forte senso di appartenenza. Le competenze professionali degli insegnanti sono evidenziate da una buona presenza, nella scuola primaria, di insegnanti laureati. I docenti possiedono competenze



informatiche di base, certificazioni linguistiche, e tutti adoperano i Monitor interattivi nella didattica. Tutti i docenti posseggono competenze disciplinari specifiche e sono coinvolti nel Piano di Formazione scolastico che spazia dalle lingue, all'informatica, all'inclusione, alle metodologie didattiche innovative. L'Ente locale fornisce gli ASACOM per tutti i bambini che ne hanno diritto, su richiesta delle famiglie e se previsto nel PEI.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC85600X
Indirizzo	VIA PLATANIA, 13 RIBERA 92016 RIBERA
Telefono	092561162
Email	AGIC85600X@istruzione.it
Pec	agic85600x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdonboscoribera.edu.it

Plessi

IMBORNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85601R
Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA

DON BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE856012
Indirizzo	VIA PLATANIA N.13 RIBERA 92016 RIBERA
Numero Classi	10



Totale Alunni	171
---------------	-----

IMBORNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	AGEE856023
--------	------------

Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA
-----------	-----------------------------------

Numero Classi	11
---------------	----

Totale Alunni	252
---------------	-----

VINCENZO NAVARRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	AGMM856022
--------	------------

Indirizzo	VIA IMBORNONE RIBERA 92016 RIBERA
-----------	-----------------------------------

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	272
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	31



Risorse professionali

Docenti 113

Personale ATA 24



Aspetti generali

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il PTOF è stato elaborato a partire dalle risultanze del RAV, dalle caratteristiche dell'utenza, dall'analisi dei bisogni del territorio, dei pareri e delle proposte formulate dall'ente locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti a Ribera, emersi in appositi incontri. La Scuola, in risposta ai bisogni individuati, ha progettato le azioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di apprendimento.

Le priorità che la scuola ha individuato sono relative al miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate e delle competenze chiave europee.

Come stabilito nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, sarà implementato il ruolo dei dipartimenti, nell'ottica della formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi, saranno costituiti gruppi di lavoro per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, e sarà adottato un sistema di monitoraggio per rendicontare i progressi, anche attraverso l'organizzazione di prove comuni periodiche per classi parallele, utili a verificare in modo sistematico il raggiungimento degli obiettivi e a orientare in maniera condivisa le azioni di miglioramento.

L'I.C. "Don Bosco" di Ribera intende porsi come un luogo di apprendimento stimolante e innovativo, accogliente e inclusivo, che possa dare il massimo a tutti ed ottenere il meglio da ciascuno, contrastando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, garantendo la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento degli studenti; un luogo di formazione, dunque, che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. Questa è la Vision della scuola, il traguardo che l'istituto si propone e persegue, l'orizzonte progettuale che indica la direzione di senso.

Per poter realizzare la vision la scuola ha definito le proprie scelte educative e la propria mission, che rappresenta la sua ragion d'essere, in attuazione del suo mandato istituzionale.

La scuola mira a superare la didattica trasmissiva per adottare un approccio basato sulle competenze. In particolare si prevede di:



- 1) Progettare per competenze chiave di cittadinanza, integrando anche le competenze digitali e strutturando i processi di insegnamento-apprendimento, in modo che essi rispondano alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, tenendo altresì conto degli obiettivi dell' "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile", al fine di garantire a ciascun alunno l'acquisizione di competenze e il successo formativo;
- 2) Utilizzare metodologie didattiche innovative e laboratoriali (es. didattica per compiti di realtà, debate, classi aperte), anche attraverso un maggiore uso delle dotazioni esistenti, in modo da favorire sia lo sviluppo delle competenze disciplinari e delle competenze per la vita (life skills), sia il senso di responsabilità e l'autonomia personale degli studenti e delle studentesse;
- 3) Prevedere percorsi personalizzati per il recupero, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze, al fine di realizzare una scuola per tutti e per ciascuno, adattando i percorsi di apprendimento alle esigenze individuali degli studenti, fornendo un supporto mirato e flessibile.

Fondamentale, a tal proposito, è la formazione del personale docente, che è chiamato ad un aggiornamento continuo e costante, per adeguare la propria azione didattica sia ai progressi della tecnologia che ai nuovi documenti ministeriali (Linee guida sull'Intelligenza artificiale, Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, Nuova valutazione alla scuola primaria, ecc)

La Mission della Scuola è, pertanto, il conseguimento del successo formativo di tutti i suoi alunni e la scoperta da parte di ciascuno dei propri talenti. Come indicato dall'Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso da tutta la comunità scolastica.

La nostra mission può essere così sintetizzata:

- Trasmettere la cultura dell'inclusione e del rispetto di ogni diversità;
- Valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento
- Sviluppare le competenze disciplinari e di cittadinanza degli alunni
- Educare alla legalità;
- Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio e dell'ambiente;
- Promuovere sani stili di vita (a partire dall'alimentazione);
- Promuovere relazioni positive per favorire il "ben-essere" e lo "star bene" a scuola;
- Conoscere il territorio e le tradizioni locali;
- Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;



- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali, sia dei docenti che degli alunni, in linea con il "DigiComp 3.0", che aggiorna il framework europeo delle competenze digitali integrando intelligenza artificiale, benessere digitale e sicurezza informatica.
- Favorire gli apprendimenti della programmazione informatica (coding), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Trasformare gli ambienti fisici e digitali di apprendimento, attraverso l'innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e privilegiare le pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, in attuazione del Piano scuola 4.0
- Consolidare le abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) e le abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale), affinché ogni studentessa ed ogni studente scopra a scuola i suoi talenti e possa avviarsi ad elaborare un efficace progetto di vita;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche del personale in una prospettiva di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Formare tutto il personale per una più efficace transizione ecologica e digitale.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: UN PONTE DI CULTURA: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA INGLESE**

Il percorso prevede:

- costituire gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;
- implementare le funzioni dei dipartimenti disciplinari nell'ottica della formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi;
- l'incrementare le attività laboratoriali, curriculari ed extracurriculari, per il potenziamento delle competenze in Italiano, Matematica e lingua inglese;
- l'uso regolare delle tecnologie multimediali, di metodologie e strategie di insegnamento/valutazione utili per attivare apprendimenti significativi
- assicurare gradualità e personalizzazione dei processi formativi, per la realizzazione della continuità educativa e didattica.
- promuovere incontri dei docenti di italiano, matematica e inglese delle classi ponte (classi quinte primaria e classi prime secondaria di I grado) per progettare prove condivise in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria.
- analizzare e tabulare i risultati scolastici delle prove comuni nelle classi ponte (classi quinte primaria e classi prime secondaria di I grado) in italiano, matematica e inglese e confrontarli con gli esiti delle prove nazionali standardizzate restituite dall'INVALSI.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo, nella pratica didattica quotidiana, di strumenti digitali, favorendo anche un uso sicuro e consapevole della tecnologia.

Utilizzo, nella pratica didattica quotidiana, delle rubriche di valutazione delle competenze predisposte dai gruppi di lavoro, per testarne l'efficacia e renderle uno strumento valido per la valutazione sistematica delle competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere gli ambienti di apprendimento più stimolanti, attraverso attività laboratoriali ed un utilizzo più esteso dei sussidi didattici digitali di cui la scuola dispone, anche a sostegno degli alunni più fragili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Riproporre percorsi per il recupero delle competenze di base e incrementare le attività per potenziare le eccellenze e valorizzare le attitudini.

Rendere sistematico l'utilizzo dei sussidi didattici digitali nell'attività didattica degli alunni con BES.

○ **Continuità e orientamento**

Incrementare momenti di confronto e di condivisione di informazioni, sui percorsi



formativi degli studenti, tra docenti delle classi ponte.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aderire a reti di scuole ed a protocolli d'intesa con enti e associazioni per la promozione della legalità e per l'educazione alla convivenza civile.

Costituire gruppi di lavoro per la predisposizione di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione sull'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare le occasioni di incontro scuola-famiglia per rafforzare la collaborazione e la partecipazione al processo educativo.

● **Percorso n° 2: Formazione IA e Internazionalizzazione**



Obiettivo del percorso è migliorare lo sviluppo complessivo delle competenze chiave europee degli alunni dell'Istituto. Nello specifico, agire direttamente sullo sviluppo della competenza digitale, con particolare attenzione all'utilizzo consapevole dell'IA (Intelligenza Artificiale), e sullo sviluppo delle competenze multilinguistiche. Si avranno ricadute indirette sullo sviluppo delle competenze sociale e civica, imprenditoriale, consapevolezza culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzo, nella pratica didattica quotidiana, di strumenti digitali, favorendo anche un uso sicuro e consapevole della tecnologia.

Utilizzo, nella pratica didattica quotidiana, delle rubriche di valutazione delle competenze predisposte dai gruppi di lavoro, per testarne l'efficacia e renderle uno strumento valido per la valutazione sistematica delle competenze chiave europee.

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere gli ambienti di apprendimento piu' stimolanti, attraverso attivita' laboratoriali ed un utilizzo piu' esteso dei sussidi didattici digitali di cui la scuola dispone, anche a sostegno degli alunni piu' fragili.

○ **Inclusione e differenziazione**

Rendere sistematico l'utilizzo dei sussidi didattici digitali nell'attività didattica degli alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Incrementare momenti di confronto e di condivisione di informazioni, sui percorsi formativi degli studenti, tra docenti delle classi ponte.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituire gruppi di lavoro per la predisposizione di rubriche di osservazione e valutazione delle competenze chiave.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione sull'innovazione metodologica e didattica e aumentare la partecipazione attiva alla formazione e all'aggiornamento, per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

Formazione del personale docente in ambito di digitalizzazione, in particolare utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nei diversi ambiti dell'organizzazione scolastica, e in ambito di internazionalizzazione dell'offerta formativa (E-Twinning).

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare le occasioni di incontro scuola-famiglia per rafforzare la collaborazione e la partecipazione al processo educativo.

Attività prevista nel percorso: Al a Scuola: competenze base, pratiche didattiche, governance e policy



Descrizione dell'attività	Percorso di autoformazione tra i docenti per la progettazione di attività disciplinari, multidisciplinari e condivisione di buone pratiche didattiche
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Team A.I.
Risultati attesi	Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale

Attività prevista nel percorso: Partecipazione a E-Twinning

Descrizione dell'attività	Partecipazione alle attività di E-Twinning anche attraverso la formazione dei docenti all'uso della piattaforma.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente E-Twinning
Risultati attesi	Nuove competenze digitali e linguistiche Condivisione di buone pratiche didattiche



Confronto e conoscenza di altri sistemi scolastici europee

Competenze civiche e di cittadinanza

Attività prevista nel percorso: Media education, promozione del progetto "Online-Onlife. Guida all'uso consapevole del digitale"

Descrizione dell'attività

Il percorso didattico, costruito sul protocollo d'intesa tra il MIM e Agcom per la cittadinanza digitale, aiuta i ragazzi a costruire maggiore consapevolezza sull'uso di internet e dei social, mettendo a nudo potenzialità e rischi, sia in termini di sicurezza che di informazione.

I progetto è suddiviso in 10 moduli:

- Modulo 1 "Introduzione"
Presentazione del corso: obiettivi, struttura, argomenti
- Modulo 2 "Tutela dei minori e responsabilità"
Responsabilità della famiglia e della scuola, aspetti legali e casi di studio: analisi di casi reali
- Modulo 3 "Navigare sicuri: privacy e web reputation"
Consigli per navigare sicuri, diritto alla riservatezza, gestione della propria immagine online e della propria identità digitale.
- Modulo 4 "Le piattaforme social"
Piattaforme social gli algoritmi, utilizzo consapevole dei social network
- Modulo 5 "Cyberbullismo, hate speech e cyberstalking"
Rischi, strategie di prevenzione e consigli pratici



- Modulo 6 “Adescamento online”
Rischi, prevenzione e consigli pratici per riconoscere e valutare situazioni pericolose
- Modulo 7 “Cittadinanza digitale, le ricchezze della Rete”
Apprendimento e sviluppo personale (AI generativa), opportunità educative e professionali
- Modulo 8 “Dipendenza digitale e rischi per la salute”
Come riconoscere i segnali, strategie per il benessere digitale
- Modulo 9 “Fake news e fact checking”
Valutazione delle fonti, rischi della disinformazione e pensiero critico
- Modulo 10 “Conclusioni”
Riassunto delle lezioni: revisione del corso e considerazioni finali

È previsto inoltre un modulo aggiuntivo specificatamente dedicato all'AI e all'impatto culturale, sociale ed economico di questa importante innovazione tecnologica.
Al termine del percorso in aula, è proposta la partecipazione al contest “PayattentiON” che invita ragazzi e ragazze ad approfondire i temi del progetto e proporre un loro punto di vista

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
Studenti



Responsabile	Animatore Digitale ,REFERENTE IA, Gruppo di Lavoro per l'Innovazione
Risultati attesi	Uso consapevole del digitale Miglioramento delle competenze digitali Formazione dei docenti interessati (learning by doing)

● Percorso n° 3: Azioni di miglioramento per il successo formativo nelle discipline di base

L'iniziativa di miglioramento, su cui si intende agire, riguarda l'attuazione di percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo-didattica dell'istituto attuando un percorso tale che mira ad utilizzare strategie innovative da poter affrontare le prove invalsi in modo sereno e con prontezza.

Azioni chiave:

- Laboratori di recupero/potenziamento di Italiano, Matematica e Inglese (almeno 1 modulo strutturato per classe parallela, con gruppi flessibili).
- Uso mirato di prove simulate INVALSI e prove parallele d'istituto per monitorare gli apprendimenti durante l'anno, non solo a ridosso della prova.
- Progettazione di unità di apprendimento comuni per classi parallele, centrata su abilità chiave INVALSI (lettura inferenziale, problemi contestualizzati, comprensione di testi orali/scritti in L2)

Monitoraggio

- Rilevazione annuale della percentuale di studenti nei livelli 1-2 / pre-A1-A1 e verifica del trend rispetto al -3% triennale.
- Breve report di dipartimento al termine di ogni anno sullo scarto tra risultati attesi e risultati ottenuti, con eventuale rimodulazione delle azioni



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare l'effetto scuola, pervenendo ad un livello superiore nelle discipline Italiano, Matematica ed Inglese nella Scuola secondaria di Primo grado

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare la didattica laboratoriale e l'utilizzo di piattaforme virtuali e di



piattaforme di contenuti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere l'utilizzo di strategie attive ed inclusive. Incrementare l'offerta formativa con attività didattiche legate alle STEM.

○ **Continuità e orientamento**

Implementare moduli di orientamento al fine di innalzare la continuità metodologica verticale favorendo momenti di confronto diffusi e continui tra i gradi scolastici presenti nell'istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attivare corsi di formazione / aggiornamento sulle innovazioni metodologiche delle discipline italiano, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: MISSIONE ITALIANO VERSO
L'INVALSI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrizione dell'attività

Le attività sono finalizzate al miglioramento delle competenze di Italiano negli alunni delle classi delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, in vista della preparazione alle Prove INVALSI, in linea con quanto stabilito dal Piano Triennale dell' Offerta Formativa (PTOF) del nostro Istituto.



L'obiettivo principale dell'attività è calibrare gli interventi educativi per facilitare un corretto svolgimento delle prove, mirando a stabilire una corrispondenza più reale e significativa tra la valutazione interna e quella esterna (INVALSI).

A livello concettuale e cognitivo, il progetto si propone di potenziare le capacità critiche, riflessive, logiche,

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di Italiano delle classi coinvolte

Risultati attesi

- Potenziamento delle competenze linguistiche.
- Rafforzare le capacità logiche.
- Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.
- Attivare strategie di soluzione dei quesiti.
- Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e cognitive anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: MISSIONE MATEMATICA VERSO
L'INVALSI - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrizione dell'attività

Potenziare in modo graduale e mirato le competenze



matematiche di base e trasversali degli studenti. L'obiettivo è prepararli ad affrontare con consapevolezza, prontezza e serenità le Prove INVALSI di matematica, acquisendo familiarità con la tipologia di quesiti, le procedure e i tempi previsti a livello nazionale. Le attività mirano inoltre ad allineare la valutazione interna con quella esterna, favorendo una corrispondenza reale tra le due e promuovendo una preparazione solida e coerente nel tempo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di Matematica

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze matematiche di base e trasversali
- Maggiore familiarità con la struttura delle prove INVALSI
- Aumento della performance nelle prove INVALSI
- Crescita dell'autonomia e della consapevolezza nello studio della matematica
- Allineamento tra valutazione interna ed esterna e nelle diverse sezioni
- Riduzione del divario tra studenti con livelli di partenza differenti
- Coinvolgimento attivo e motivazione degli studenti.
- Utilizzare la matematica come strumento di pensiero;
- Interiorizzare e concettualizzare le conoscenze matematiche;
- Applicare le conoscenze matematiche in contesti reali.



Attività prevista nel percorso: GET STARTED WITH ENGLISH IN INVALSI BASED-LISTENING TESTS - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrizione dell'attività

Si tratta di un percorso di acquisizione – uso – padronanza di competenze in L2 Inglese relative alle 4 competenze fondamentali, come da Quadro comune di riferimento europeo: Listening, Speaking, Reading, Writing attraverso l'attribuzione e somministrazione di TASKS sviluppati per classi parallele, trasversali e verticali con l'utilizzo delle seguenti metodologie didattiche

1. DEBATING
2. CLIL
3. FLIPPED CLASSROOM
4. ROLE-PLAYING

Gli interventi di recupero e potenziamento somministrati in una serie di moduli computer-based, improntati sulle 4 abilità linguistico-comunicative come nel CEFR, ricopriranno l'intero anno scolastico coinvolgendo le classi QUINTE della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado; inoltre saranno declinati in una serie di attività finalizzate alla padronanza dei livelli

A1 classi prime della Secondaria di I grado

A1 – A2 classi Seconde e Terze della Secondaria di primo grado.

La formazione e la preparazione degli allievi coinvolgerà tutti i docenti di lingua inglese delle classi di riferimento.



Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Docenti di Inglese delle classi coinvolte

Speaking

responding appropriately to questions

giving factual information

organizing extended discourse

describing, comparing, contrasting, speculating, and suggesting.

Listening

identifying main meaning

Risultati attesi

identifying details

global and local meaning

identifying opinion and attitude

understanding implied meaning, interaction, and pragmatics

Reading

careful reading

expeditious search reading

local and global meaning



inference

understanding attitude, opinion, and writer purpose

understanding reference and meaning in context.

Writing

giving information

expressing and responding to opinions and feelings

inviting, requesting, and suggesting

writing to develop and argument

narrating and describing

writing to persuade or suggest.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Potenziamento dell'insegnamento delle lingue straniere, con insegnanti madrelingua, (extra curricolare)
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Revisione dei ruoli e responsabilità dei docenti dell'IC e condivisione della mission di istituto.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

A seguito di una attenta analisi dei risultati delle prove standardizzate nazionali, si intende puntare ad un miglioramento e ad una innovazione delle pratiche di insegnamento-apprendimento al fine di valorizzare stili di apprendimento differenti, sfruttando i punti di forza degli studenti. È innegabile che oggi il modo con cui fin da piccolissimi si entra in contatto con il mondo e con i saperi è cambiato. È altrettanto innegabile che un ruolo significativo in questo senso è attribuibile alla rapida e pervasiva diffusione nella vita quotidiana della tecnologia, con le sue innovazioni sempre più performanti e, per certi aspetti, affascinanti. La costante esposizione a stimoli di natura digitale, a cui oggi siamo soggetti tutti, inclusi i bambini fin da piccolissimi, incide significativamente nel caratterizzare gli stili cognitivi, con evidenti ricadute sulle modalità di apprendimento e sui comportamenti di studio dei nostri alunni. Sempre più frequentemente si sente parlare di una vera e propria rivoluzione antropologica dell'apprendimento. La tecnologia nella didattica assume valore aggiunto se inserita in un contesto attrezzato, condiviso e collettivo come quello sociale della classe e se si pone in forma integrata, e non sostitutiva, per arricchire le esperienze d'apprendimento. Anche la scelta dei dispositivi richiede attenzione: indispensabile partire dal principio che vede la correlazione fra obiettivi e risorse che meglio si prestano a permetterne il raggiungimento. Fra tutti possiamo però individuare nella digital board uno strumento interessante e versatile che permette di supportare concretamente innumerevoli azioni didattiche e, più in generale, l'innovazione metodologica. Sarà di fondamentale importanza, dunque, puntare sulla formazione degli insegnanti in ordine alle pratiche metodologiche di matrice costruttivista, in ordine a buone competenze digitali, ma soprattutto in relazione alle pratiche dialogiche al fine di instaurare una corretta relazione comunicativa con gli alunni.



Per la scuola secondaria, prosegue l'attivazione della didattica per ambienti di apprendimento avviata con i fondi PNRR Scuola 4.0. Inoltre, la scuola intende aprirsi all'internazionalizzazione in modo da offrire sia una ulteriore modalità di formazione per i propri docenti, sia una nuova opportunità ai propri studenti. Nello specifico è stata avviata la collaborazione con il CMUS, Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes de Lugo, Spagna. Nell'ambito del programma Erasmus+ job shadowing, la scuola ospiterà la prof.ssa Sara Martínez nel mese di marzo.

Uso della metodologia CLIL sia alla primaria che alla secondaria di 1° grado.

Competenze Digitali: Integrazione delle competenze digitali e dell'Educazione Informatica (Coding) nei curricula, in linea con i quadri europei (es. DigComp 3.0).

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola intende aprirsi all'internazionalizzazione in modo da offrire sia una ulteriore modalità di formazione per i propri docenti, sia una nuova opportunità ai propri studenti. Nello specifico è stata avviata la collaborazione con il CMUS, Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes de Lugo, Spagna. Nell'ambito del programma Erasmus+ job shadowing, la scuola ospiterà la prof.ssa Sara Martínez nel mese di marzo.

Il miglioramento della qualità della didattica e della "professione insegnante" è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d'istruzione europei.

Le proposte a supporto dell'innovazione didattica sono moltissime, e coinvolgono sia metodologie di apprendimento che vere e proprie attività da far svolgere alla classe.

Le metodologie si inseriscono nel più ampio panorama di una didattica che persegue oltre allo svolgimento dei programmi anche altri obiettivi formativi, dal benessere emotivo degli alunni e delle alunne ad una didattica realmente inclusiva.

A tale scopo, è stato elaborato un Piano di Formazione e aggiornamento, coerente con gli obiettivi/traguardi del RAV, per implementare la pratica didattica in ambienti laboratoriali.

In particolare si mira a sviluppare il concetto di ambiente di apprendimento e le differenze



rispetto all'aula tradizionale, esplorando diverse soluzioni in merito alla progettazione, all'organizzazione, alla gestione didattica, anche correlate agli aspetti relazionali, sociali ed emotivi degli alunni.

Le principali metodologie didattiche innovative da realizzare consistono nel rovesciare il carattere preconfezionato della lezione frontale e dello svolgimento tradizionale delle ore scolastiche (classe capovolta)

Fanno parte di queste strategie innovative;

- le didattiche metacognitive
- le didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici
- la peer education
- didattiche laboratoriali e cooperative.

Tutte queste modalità innovative di insegnamento fanno parte del piano di aggiornamento e formazione.

Una maggior conoscenza di entrambi, assieme alla costante sperimentazione tramite l'esperienza e la riflessione da parte del corpo insegnante, può contribuire al raggiungimento degli obiettivi/ traguardi del RAV.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Competenze Digitali: Integrazione delle competenze digitali e dell'Educazione Informatica nei curricula, in linea con i quadri europei (es. DigComp 3.0) e con le Linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale.

Allegato:

Curricolo digitale Don Bosco_.pdf



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola ha formalizzato convenzioni e protocolli di intesa con soggetti esterni, al fine di ampliare l'offerta formativa, nell'ottica di promuovere lo sviluppo di competenze, approfondire tematiche legate al curriculum di Educazione civica ed ai percorsi per l'Orientamento.

La condivisione e la collaborazione con l'esterno sarà garantita anche dall'uso su ampia scala della piattaforma E-Twinning.

La scuola intende aprirsi all'internazionalizzazione in modo da offrire sia una ulteriore modalità di formazione per i propri docenti, sia una nuova opportunità ai propri studenti. Nello specifico è stata avviata la collaborazione con il CMUS, Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes de Lugo, Spagna. Nell'ambito del programma Erasmus+ job shadowing, la scuola ospiterà la prof.ssa Sara Martínez nel mese di marzo.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- ▣ implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria
- ▣ potenziamento rete LAN e WLAN



A tal proposito, in quasi tutte le aule sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali
- utilizzare in modo condiviso applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali

Il nostro istituto percorre quanto indicato dalla spinta innovativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare attraverso la missione Istruzione e Ricerca (Missione 4) e il progetto Scuola 4.0,

-Scuola 4.0 (PNRR): Prevede la conversione delle aule tradizionali in Ambienti Innovativi di Apprendimento;

-Ambienti Flessibili: Le aule diventano spazi riconfigurabili, dotati di arredi versatili e dispositivi digitali (schermi interattivi, proiettori, etc.), adatti a metodologie didattiche attive e collaborative;

-Competenze Digitali: Integrazione delle competenze digitali e dell'Educazione Informatica (Coding) nei curricula, in linea con i quadri europei (es. DigComp).

-Infrastrutture e Connettività: Potenziamento della Banda Ultra Larga e cablaggio interno degli edifici per garantire una connessione ad altissima capacità;



○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Il Regolamento e il piano per l'uso dei sistemi di IA mirano a promuovere un uso responsabile, etico e regolamentato degli strumenti di IA in ambito scolastico, affinché possano costituire un supporto valido senza minare l'apprendimento e il rispetto delle regole.

L'obiettivo è promuovere un uso consapevole, etico e responsabile di tali tecnologie, in linea con la normativa Europea, Reg. UE n. 1689/2024, e le normative di legge in genere, nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, responsabilità e organizzativi dell'Istituto. In esso si disciplina l'utilizzo di applicativi di Intelligenza Artificiale (IA), con particolare riferimento a Chat-GPT, Gemini, Copilot e altri strumenti simili, da parte del personale e degli studenti nel contesto scolastico. Pertanto, per favorire un utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale adeguato alle suddette finalità, sono definiti i criteri e le attività, a cui gli utilizzatori dovranno attenersi per non incorrere in una violazione del Regolamento istituzionale.

Allegato:

Regolamento e piano Intelligenza Artificiale.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Negli ultimi anni, in attuazione delle normative nazionali e dei finanziamenti europei, l'I.C. Don Bosco ha puntato al rafforzamento dell'educazione digitale e ha impresso una decisiva accelerazione all'innovazione didattica congiuntamente all'aggiornamento dei curricoli scolastici mirati al pensiero computazionale, allo sviluppo delle competenze digitali e all'educazione alla cittadinanza digitale.

La linea di investimento prevista a livello europeo dal Piano scuola 4.0, inserito nel P.N.R.R. ITALIA, ha spinto verso una ulteriore digitalizzazione, al fine di innovare la visione pedagogica con ambienti di apprendimento ancora più flessibili, collaborativi, inclusivi.

Pilastro ineludibile del processo di innovazione è la formazione alla didattica digitale dei docenti, realizzata grazie al D.M. 65 e al D.M. 66, azioni mirate alla Didattica digitale integrata e alla formazione sulla transizione digitale del personale docente.

Grazie alla linea di finanziamento Next Generation Classroom, è stata implementata la dotazione tecnologica al fine di garantire una riqualificazione degli spazi e degli ambienti di apprendimento, volta a favorire un uso consapevole e responsabile degli ambienti di apprendimento nell'ottica di un miglioramento dei percorsi educativi e didattici rivolti agli alunni.



Aspetti generali

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Ribera nasce dall'esigenza di garantire il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità personale e sociale. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento fondamentale per la progettazione di percorsi di apprendimento che mirano al successo degli studenti e all'avvio dell'esercizio dei primi diritti di cittadinanza attiva. In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali, a partire dall'essenzialità dei saperi e dalla personalizzazione dei percorsi di studio, nel rispetto del pluralismo culturale e delle diversità personali, i docenti dei tre ordini di scuola dell'istituto hanno operato per redigere il Curricolo Verticale nell'ottica della verticalizzazione dei saperi e dell'acquisizione delle competenze chiave europee, con particolare riguardo alle competenze chiave di cittadinanza, come annoverato nel Decreto n°62 del 13 aprile del 2017.

Nella scuola secondaria è attivo da tanti anni il corso ad indirizzo musicale, recentemente convertito in "Percorsi ad indirizzo musicale", secondo le modalità previste dal D.I. 176 del 1 luglio 2022; si configura come specifica offerta formativa curricolare, da non confondersi con laboratori o attività musicali di vario tipo ha durata triennale ed è gratuito. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado può costituire il naturale raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale, considerato che a Ribera è presente anche il Conservatorio Arturo Toscanini.

Lo studio di uno strumento musicale contribuisce, arricchendo e articolando l'offerta formativa, al processo di maturazione degli alunni. In un mondo fortemente segnato dalla musica come veicolo di comunicazione, i ragazzi acquisiscono una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà, oltre che un'ulteriore possibilità di conoscenza ed espressione di sé. Il corso ad Indirizzo Musicale si propone di sviluppare le attitudini ritmico-musicali già presenti nel ragazzo, le abilità dell'attenzione, dell'ascolto, della memorizzazione, del controllo del proprio stato emotivo, dell'espressione, dell'analisi e della socializzazione. Lo studio di uno strumento musicale favorisce, inoltre, l'individuazione di un metodo di studio efficace ed autonomo e richiede assiduità nell'applicazione ed autocontrollo. Oltre alla pratica della musica d'insieme, strumento privilegiato per ottenere una partecipazione attiva all'evento sonoro anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto, l'ascolto e la pratica vocale sono da considerare ulteriori risorse metodologiche, indispensabili per la riproduzione, la comparazione, la comprensione della frase musicale e del suo contenuto emotivo ed espressivo.



Le iniziative curriculari ed extracurriculari dell'offerta formativa dell'istituto mirano al consolidamento e allo sviluppo delle competenze di base, delle lingue straniere e di tutte le discipline in genere, grazie anche alla partecipazione a gare o concorsi, all'adesione a progetti ministeriali come Scuola attiva infanzia e Scuola attiva Kids, al Bando promozione della lettura in classe, alla Circolare n. 14 del 12/08/2025 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Sicilia "Gibellina Capitale Italiana dell'Arte Contemporanea 2026" per la promozione della cultura e dell'arte nelle scuole; inoltre, in collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del territorio, la scuola promuove incontri e attività attinenti alle tematiche del curriculum di Educazione civica, per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La scuola intende aprirsi all'internazionalizzazione in modo da offrire sia una ulteriore modalità di formazione per i propri docenti, sia una nuova opportunità ai propri studenti. Nello specifico è stata avviata la collaborazione con il CMUS, Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes de Lugo, Spagna. Nell'ambito del programma Erasmus+ job shadowing, la scuola ospiterà la prof.ssa Sara Martínez nel mese di marzo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IMBORNONE

AGAA85601R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON BOSCO

AGEE856012

IMBORNONE

AGEE856023

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VINCENZO NAVARRO

AGMM856022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IMBORNONE AGAA85601R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: DON BOSCO AGEE856012

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IMBORNONE AGEE856023

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: VINCENZO NAVARRO AGMM856022 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella Scuola dell'Infanzia così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, "tutti i campi di esperienza" individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli



altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". Pertanto si porteranno avanti iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado il curricolo trasversale di educazione civica è pianificato nel rispetto del monte ore attribuito in sede di collegio dei docenti, che è pari a 33 ore per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

RIPARTIZIONE ORARIAED. CIVICA a.s. 2021/2022	
<u>DISCIPLINA</u>	SCUOLA PRIMARIA
ITALIANO	5 h
MATEMATICA	2 h
INGLESE	4 h
STORIA	3 h
GEOGRAFIA	2 h
SCIENZE	5 h
TECNOLOGIA	4 h
ARTE E IMMAGINE	2 h
MUSICA	2 h
ED. FISICA	2 h
RELIGIONE	2 h



33 ore annue

RIPARTIZIONE
ORARIAED. CIVICA
a.s. 2021/2022

DISCIPLINA

**SCUOLA
SECONDARIA
I GRADO**

ITALIANO

4 h

MATEMATICA

2 h

SCIENZE

4 h

INGLESE

2 h

SECONDA LINGUA STRANIERA

2 h

STORIA - CITTADINANZA

2 h

GEOGRAFIA

3 h

TECNOLOGIA

4 h

ARTE E IMMAGINE

4 h

MUSICA/STRUMENTO MUSICALE

2 h

ED. FISICA

2 h

RELIGIONE

2 h

33 ore annue



Nell'ambito del piano annuale delle attività, sono previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria, all'interno dei rispettivi consigli d'interclasse e dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore, in sede di scrutinio, avrà il compito di formulare la proposta di voto.

Allegati:

Curricolo verticale Ed. Civica a.s. 2024-2025.pdf



Curricolo di Istituto

IC - DON BOSCO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- presentare una coerenza interna;
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della scuola secondaria di 1° grado.

Le conoscenze e abilità scelte e indicate nel Curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'averne dettagliatamente indicato i contenuti, per ogni anno e per ogni disciplina, serve per definire meglio quali siano gli argomenti principali da affrontare, funzionali ad una conoscenza e ad una capacità applicativa consapevole e critica. Per ogni ordine e disciplina sono stati indicati anche gli elementi di raccordo, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria e, successivamente, a quella Secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Nell'elaborazione del Curricolo si è garantita l'inclusione per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. L'inclusione è garanzia per



l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo della totalità dei discenti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggio, a favore della costruzione di curricula inclusivi, nel rispetto delle "diversità", dei contesti e delle situazioni concrete di apprendimento. Il curriculum è stato strutturato in modo tale che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Considerato che nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali, sarà necessario procedere alla ridefinizione del Curriculum verticale, per adeguarlo al nuovo documento ministeriale; saranno, altresì, predisposte le nuove rubriche valutative.

Allegato:

CURRICOLO DONBOSCONAVARRO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire



la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1



Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali



ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2



Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il



funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ CONOSCERE LE REGOLE PER CRESCERE BENE

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la scuola dell'infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto del sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni naturali."

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Competenze previste al termine della Scuola dell'Infanzia:

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Conoscenza dei principali simboli identitari della nazione italiana (bandiera, inno).

Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.

Conoscenza della segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica. Comprendere il concetto di



ecosostenibilità economica ed ambientale.

Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado e si propone di valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse per permettere agli alunni di raggiungere, al termine del primo ciclo di istruzione, il Profilo delle Competenze previsto dalle stesse Indicazioni nazionali.

Considerato che nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali, sarà necessario procedere alla ridefinizione del Curricolo verticale, per adeguarlo al nuovo documento ministeriale; saranno, altresì, predisposte le nuove rubriche valutative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel Primo e Secondo Ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'Infanzia.

Il tema dell'educazione civica assume oggi una rilevanza strategica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del nostro sistema educativo, contribuendo a «formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri» (Legge 92). I nuclei tematici dell'insegnamento sono precisati nel comma 2 dell'articolo 1 della Legge 92:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

Per ognuno dei nuclei concettuali proposti dalle Linee guida, il Collegio dei docenti ha operato delle scelte, in linea con i bisogni formativi specifici dell'utenza scolastica.

Considerato che nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali, sarà necessario procedere alla ridefinizione del Curricolo verticale, per adeguarlo al nuovo documento ministeriale; saranno, altresì, predisposte le nuove rubriche valutative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Competenze disciplinari e competenze per la cittadinanza attiva. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, delineate nel Curricolo verticale dell'Istituto, concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Il curricolo dell'istituto tiene conto delle competenze –



chiave, per l'apprendimento permanente, dette anche competenze di cittadinanza, definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18/12/2006):

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenza in campo scientifico e in campo tecnologico
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Considerato che nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali, sarà necessario procedere alla ridefinizione del Curricolo verticale, per adeguarlo al nuovo documento ministeriale; saranno, altresì, predisposte le nuove rubriche valutative.

Utilizzo della quota di autonomia

Il nostro Istituto, nel rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascun alunno, assicura la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno utili al raggiungimento del successo formativo.

A tal fine, nell'ambito della quota di autonomia didattico/organizzativa riconosciuta agli istituti scolastici, che consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle



strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative, si porteranno avanti i progetti "Letture" e "Grammaticando" nella scuola Secondaria di primo grado, i "Progetti di recupero e potenziamento" nella Scuola Primaria.

Percorsi a indirizzo musicale

Il Corso ad Indirizzo Musicale, attivo da più di vent'anni, è stato aggiornato secondo le modalità previste dal D.l. 176 del 1 luglio 2022 e si configura come specifica offerta formativa da non confondersi con laboratori o attività musicali di vario tipo. L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado può costituire il naturale raccordo tra la formazione musicale di base e l'alta formazione musicale, ha durata triennale ed è gratuito. Gli strumenti presenti come materia di studio sono: chitarra, pianoforte, flauto traverso, violino, violoncello, percussioni, tromba e sassofono. La materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime una valutazione sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno. In sede d' esame di licenza media viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della teoria sia su quello della pratica esecutiva. L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi in un contesto sociale. L'esperienza socializzante del fare musica insieme abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e allo stesso tempo ad essere autonomi nel gruppo stesso. Per l'accesso al Corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.



Allegato:

regolamento corsi ad indirizzo musicale.pdf

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto è il documento che definisce le norme e le procedure che regolano il funzionamento di una scuola. Esso stabilisce diritti e doveri di studenti, docenti e personale scolastico, nonché le modalità di gestione delle attività didattiche e amministrative.

Allegato:

Regolamento di istituto_2025 2026_.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: IMBORNONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ METTI IN CIRCOLO LA LEGALITA'

In linea con i principi della legge i docenti svilupperanno nel corso dell'anno scolastico percorsi di Ed. Civica volti a formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli; approfondendo i principi della Costituzione italiana, di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale.

I percorsi di Ed. Civica sono stati progettati nel rispetto della trasversalità di tale insegnamento,

elaborati con la scelta degli obiettivi ed argomenti per classi parallele, trasfusi nelle progettazioni

disciplinari dei vari docenti e chiaramente adattati e rielaborati nell'ambito dei propri contesti di

classe.

Le varie attività sono state anche raccordate alle diverse giornate di sensibilizzazione, celebrazione o ricordo ricadenti nell'anno scolastico.

La Settimana della Legalità vuole creare un momento di riflessione e dibattito sul tema, per promuovere la cultura del diritto, della tolleranza, della convivenza civile e per fare comprendere che le norme non devono essere rispettate solo perché esiste una sanzione, ma che sono imprescindibili per una pacifica convivenza civile.

Tali regole ci consentono di vivere liberi e al di fuori da ogni sorta di oppressione: in particolare l'obiettivo è quello di sensibilizzare gli alunni alla lotta alle mafie di ogni genere. Durante l'anno, ogni classe dell'Istituto svolgerà un suo percorso di approfondimento che si concluderà durante la settimana dal 16 al 23 maggio.

La manifestazione di commemorazione delle stragi mafiose si pone come obiettivo di incoraggiare attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità, per una cittadinanza attiva e responsabile, perché i valori della legalità germoglino e non si assopiscano.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Approfondimento

PREMESSA

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF.

MOTIVAZIONI

- Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario. ! Costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto.
- Consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità' cognitive e comunicative.

FINALITA'

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità', conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità' di ciascun alunno.
- Realizzare le finalità' dell'uomo e del cittadino.



- Orientare nella continuità'.
- Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".
- Condividere strategie e metodologie didattiche inclusive.

Considerato che nell'a.s. 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali, sarà necessario procedere alla ridefinizione del Curricolo verticale, per adeguarlo al nuovo documento ministeriale; saranno, altresì, predisposte le nuove rubriche valutative.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus and job shadowing mobility

Nel mese di marzo la scuola ospiterà la professoressa Sara Martinez del Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes (Lugo, Spain). La prof.ssa Martinez ha conseguito un Master in Pedagogia Musicale a Lugano (Svizzera), proseguendo contemporaneamente la formazione orchestrale presso l'Accademia alla Scala. Successivamente, è tornata in Spagna per proseguire la sua carriera performativa e pedagogica, dove ha ottenuto un incarico di docenza a tempo indeterminato presso il Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes nel 2021.

L'Istituto ad indirizzo musicale "Don Bosco" è stato individuato come istituzione ospitante particolarmente adatta per la sua struttura didattica integrata e la sua forte enfasi sull'educazione musicale pratica. La Dott.ssa Martínez è interessata ad osservare un contesto in cui la musica svolge un ruolo centrale e continuativo all'interno del curriculum scolastico.

Il job shadowing coinvolgerà la prof.ssa Anna Palermo, la cui formazione in metodologie socio-pedagogiche è strettamente in linea con gli interessi professionali della Dott.ssa Martínez. Inoltre, la prof.ssa Martinez osserverà come l'educazione musicale possa proseguire oltre la scuola sec. di 1° grado, grazie alla presenza, a Ribera, del Conservatorio Toscanini.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

○ Attività n° 2: E-TWINNING

L'I.C. "Don Bosco" è iscritto da diversi anni a eTwinning, la più grande comunità europea di insegnanti e scuole, presente all'interno della European School Education Platform.

I progetti eTwinning fa quindi parte integrante del Piano per l'Offerta Formativa dell'Istituto, con i seguenti vantaggi: collaborazione e confronto, innovazione e internazionalizzazione dell'attività scolastica, riconoscimenti e visibilità, flessibilità e sicurezza, formazione professionale di spessore.

Nel corso dell'anno scolastico i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado individuano i progetti a cui iscrivere le classi, allo scopo di favorire una migliore conoscenza delle lingue straniere, tramite il confronto con alunni di nazionalità diversa su tematiche quali ad esempio il proprio paese, le tradizioni, la solidarietà, l'ambiente, ecc.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

○ Attività n° 3: Corso di potenziamento Lingua inglese

In collaborazione con la Eurolingue School S.r.l, riconosciuta dal Cambridge University Press and Assessment, la scuola attiva dei corsi extracurriculari di Lingua inglese, anche finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: DON BOSCO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: E-TWINNING ALLA PRIMARIA

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria, ha come tema principale la conversazione in lingua straniera tra alunni di nazionalità diversa su tematiche quali: il proprio paese, le tradizioni, la solidarietà.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: IMBORNONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: E-TWINNING ALLA PRIMARIA

Il progetto, rivolto alle classi quarte e quinte della scuola primaria, ha come tema principale la conversazione in lingua straniera tra alunni di nazionalità diversa su tematiche quali: il proprio paese, le tradizioni, la solidarietà.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

Dettaglio plesso: VINCENZO NAVARRO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: E-TWINNING ALLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il progetto "Letters across Europe" è attualmente in fase di svolgimento e coinvolge le classi 1A e 1C. Le nazioni partecipanti sono Italia, Spagna, Olanda, Portogallo, Repubblica Ceca, Grecia, Romania, Turchia, Germania, Polonia. È iniziato a dicembre e si concluderà a Giugno.

Nel corso dell'anno saranno coinvolte altre classi in progetti che hanno come tema principale la conversazione in lingua straniera tra alunni di nazionalità diversa su tematiche quali: il proprio paese, le tradizioni, la solidarietà.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Personale
- ATA

Approfondimento:

L'I.C. "Don Bosco" è iscritto da diversi anni a eTwinning, la più grande comunità europea di insegnanti e scuole, presente all'interno della European School Education Platform.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Azione n° 1: STEM INFANZIA**

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione



con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.
- Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.
- Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

○ **Azione n° 2: Azione n° 2: STEM PRIMARIA**

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di



istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana, ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto (a tale proposito si fa riferimento anche al curriculum di educazione civica elaborato dall'istituto nel quale sono definite le azioni specifiche messe in campo per l'acquisizione delle competenze digitali). Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.
- Sviluppare le capacità di di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.
- Osservare le fonti esauribili e rinnovabili.
- Conoscere le tecnologie che favoriscono lo sviluppo sostenibile e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
- Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.
- Ritrovare il piacere di giocare insieme ad i compagni per realizzare un manufatto.
- Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto

○ **Azione n° 3: Azione n° 3: STEM SECONDARIA DI I**



GRADO

Il laboratorio consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a metodologie come: laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico, adozione di metodologie didattiche innovative.

Le STEM prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca - azione.
- Sperimentare la soggettività delle percezioni.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Utilizzare fonti informative di generi differenti.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Osservare, misurare, passare al modello.

Dettaglio plesso: IMBORNONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Sperimentiamo insieme

Il progetto, attraverso attività ludiche e sensoriali, come **esperimenti, costruzioni, coding unplugged e tinkering creativo mira a** stimolare curiosità, logica, problem-solving e



creatività in modo concreto e divertente, introducendo concetti complessi in maniera accessibile.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppo di curiosità, osservazione, sperimentazione e problem solving attraverso attività pratiche, logiche e tecnologiche, promuovendo il pensiero critico e computazionale con approcci ludici (es. robotica, coding di base, manipolazione). Si valuta la capacità di esplorare materiali, cogliere relazioni, formulare ipotesi, costruire modelli e utilizzare strumenti digitali per descrivere la realtà, usando osservazioni sistematiche e compiti di realtà



Dettaglio plesso: DON BOSCO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Didattica Steam**

Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR nel nostro istituto sono stati implementati gli strumenti in dotazione in grado di offrire diverse attività: dal coding, alla robotica.

Attraverso una didattica attiva (learning by doing) e laboratoriale gli alunni saranno così coinvolti in attività che gli permetterà di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, potendo così sviluppare le competenze richieste al cittadino del 21° secolo.

L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" saranno caratterizzanti per la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), il porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, verificarle anche attraverso esperimenti e discutere i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni per aiutarli a diventare i maker di domani e a realizzare concretamente, anche nei contesti formali di apprendimento, quanto da loro immaginato per inventare e innovare nuovi scenari possibili di vita e di relazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEAM

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

○ Azione n° 2: Giochi Matematici

Le azioni didattiche con i giochi matematici a scuola mirano a potenziare competenze logiche, di problem solving e calcolo, sviluppando al contempo un atteggiamento positivo e motivazione verso la matematica, trasformando esercizi in sfide ludiche e collaborative, migliorando abilità specifiche (numeri, forme, dati) e competenze trasversali come l'attenzione, la riflessione e la gestione dei problemi in gruppo, attraverso attività pratiche e coinvolgenti che rendono l'apprendimento più efficace e meno difensivo. E' prevista la partecipazione ai "Giochi Matematici del Mediterraneo"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità logico-matematiche: calcolo, riconoscimento di pattern, uso di formule, geometria e misure
- Potenziare il problem solving: risolvere problemi, affrontare situazioni nuove, usare l'intuito e il ragionamento critico
- Migliorare le competenze trasversali: attenzione, concentrazione, collaborazione, rispetto delle regole, comunicazione del pensiero
- Creare un atteggiamento positivo: trasformare la percezione della matematica da difficile a divertente e stimolante
- Recuperare e consolidare: rafforzare le conoscenze teoriche in modo innovativo
- Partecipazione a competizioni scientifiche di livello nazionale

Dettaglio plesso: IMBORNONE

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Didattica Steam

Grazie ai finanziamenti stanziati dal PNRR nel nostro istituto sono stati implementati gli strumenti in dotazione in grado di offrire diverse attività: dal coding, alla robotica.

Attraverso una didattica attiva (learning by doing) e laboratoriale gli alunni saranno così coinvolti in attività che gli permetterà di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale, potendo così sviluppare le competenze richieste al cittadino del 21° secolo.

L'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" saranno caratterizzanti per la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), il porsi delle domande significative, formulare e confrontare delle ipotesi, verificarle anche attraverso esperimenti e discutere i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni per aiutarli a diventare i maker di domani e a realizzare concretamente, anche nei contesti formali di apprendimento, quanto da loro immaginato per inventare e innovare nuovi scenari possibili di vita e di relazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Consolidare le capacità comunicative, l'empatia, l'autostima, la fiducia in se stessi
- Sviluppare la comunicazione, la collaborazione, la flessibilità, l'adattabilità
- Sviluppare il pensiero critico
- Sviluppare il pensiero riflessivo
- Sviluppare la capacità di risolvere problemi

○ Azione n° 2: Giochi Matematici

Le azioni didattiche con i giochi matematici a scuola mirano a potenziare competenze logiche, di problem solving e calcolo, sviluppando al contempo un atteggiamento positivo e motivazione verso la matematica, trasformando esercizi in sfide ludiche e collaborative, migliorando abilità specifiche (numeri, forme, dati) e competenze trasversali come l'attenzione, la riflessione e la gestione dei problemi in gruppo, attraverso attività pratiche e coinvolgenti che rendono l'apprendimento più efficace e meno difensivo. E' prevista la partecipazione ai "Giochi Matematici del Mediterraneo"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva



- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità logico-matematiche: calcolo, riconoscimento di pattern, uso di formule, geometria e misure
- Potenziare il problem solving: risolvere problemi, affrontare situazioni nuove, usare l'intuito e il ragionamento critico
- Migliorare le competenze trasversali: attenzione, concentrazione, collaborazione, rispetto delle regole, comunicazione del pensiero
- Creare un atteggiamento positivo: trasformare la percezione della matematica da difficile a divertente e stimolante
- Recuperare e consolidare: rafforzare le conoscenze teoriche in modo innovativo
- Partecipazione a competizioni scientifiche di livello nazionale

Dettaglio plesso: VINCENZO NAVARRO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Giochi Matematici

Le azioni didattiche con i giochi matematici a scuola mirano a potenziare competenze logiche, di problem solving e calcolo, sviluppando al contempo un atteggiamento positivo e motivazione verso la matematica, trasformando esercizi in sfide ludiche e collaborative,



migliorando abilità specifiche (numeri, forme, dati) e competenze trasversali come l'attenzione, la riflessione e la gestione dei problemi in gruppo, attraverso attività pratiche e coinvolgenti che rendono l'apprendimento più efficace e meno difensivo. E' prevista la partecipazione ai Kangoorou di Matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare abilità logico-matematiche: calcolo, riconoscimento di pattern, uso di formule, geometria e misure
- Potenziare il problem solving: risolvere problemi, affrontare situazioni nuove, usare l'intuito e il ragionamento critico
- Migliorare le competenze trasversali: attenzione, concentrazione, collaborazione, rispetto delle regole, comunicazione del pensiero
- Creare un atteggiamento positivo: trasformare la percezione della matematica da difficile a divertente e stimolante
- Recuperare e consolidare: rafforzare le conoscenze teoriche in modo innovativo
- Partecipazione a competizioni scientifiche di livello nazionale



○ Azione n° 2: eTwinning

Il progetto mira a creare una comunità europea di scuole per collaborare su progetti didattici a distanza, utilizzando le TIC per sviluppare competenze chiave (digitali, linguistiche, sociali) in studenti e docenti, promuovere la cittadinanza attiva, l'innovazione educativa e l'internazionalizzazione, attraverso la condivisione di esperienze, l'apprendimento basato su progetti (PBL) e il confronto tra pari in un ambiente sicuro e multiculturale. Le azioni principali includono la registrazione sulla piattaforma, la ricerca di partner, la pianificazione e realizzazione di progetti (con creazione di prodotti finali), l'uso di strumenti digitali (TwinSpace) e la partecipazione a formazioni, con l'obiettivo di ottenere riconoscimenti e una crescita professionale e personale dei docenti e una crescita per gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Sviluppo di competenze chiave: alfabetizzazione, matematica, scienze, digitale e cittadinanza, in linea con i piani europei.
- Innovazione didattica: promuovere una didattica attiva, centrata sullo studente, basata sulla progettualità e sul problem-solving.
- Competenze linguistiche: favorire l'uso autentico delle lingue moderne (inglese, ecc.) in contesti reali.
- Competenze digitali: integrare le TIC in modo sicuro e critico nell'apprendimento.
- Cittadinanza attiva e inclusività: formare cittadini responsabili e garantire la partecipazione di tutti, inclusi studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Internazionalizzazione: aprire le scuole al contesto europeo e globale, anche senza mobilità fisica.
- Crescita professionale dei docenti: offrire formazione, scambio di pratiche e riconoscimento internazionale.

○ Azione n° 3: Scienze in azione

Il percorso si propone di appassionare e incuriosire alunne ed alunni con percorsi di avvicinamento alle STEM e per la parità di genere, perché la scienza e la tecnologia siano alla portata di tutti, senza pregiudizi e stereotipi. Le attività svolte nel laboratorio scientifico, intese come sperimentazione e scoperta, saranno un'esperienza divertente e stimolante. Partendo dall'investigazione della natura, gli studenti saranno protagonisti del proprio lavoro scolastico diventando, attraverso la sperimentazione, piccoli scienziati in grado di guardarsi attorno, osservare, indagare, riflettere, analizzare, misurare, selezionare, raggruppare, formulare ipotesi, verificare e trarre conclusioni, arrivando anche a scoperte personali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere ed applicare il metodo scientifico.
- Utilizzare strumenti digitali e tecnologie educative per risolvere problemi
- Lavorare in gruppo distribuendo ruoli, documentando le fasi e comunicando i risultati.
- Risolvere problemi complessi scomponendoli in sotto-problemi.
- Sviluppare il pensiero critico attraverso il confronto tra ipotesi e risultati.
- Collaborare efficacemente in team in contesti laboratoriali.



Moduli di orientamento formativo

IC - DON BOSCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Orientiamoci con la sostenibilità

Somministrazione questionari di autoconoscenza.

Visione di 2 film sulla consapevolezza del sé e dibattito.

Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: La Sostenibilità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento curricolari

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Apriamoci al territorio

Somministrazione questionari di autoconoscenza. Visione di 2 film sulla consapevolezza del sé e dibattito.

Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: Le città del futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Orientiamoci**

Somministrazione questionari di autoconoscenza. Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: Il mondo dei libri

Conoscenza del panorama scolastico italiano.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nelle "Giornate dell'Orientamento".

Conoscenza del territorio: Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento curricolari

Dettaglio plesso: VINCENZO NAVARRO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Orientiamoci con la sostenibilità**

Somministrazione questionari di autoconoscenza. Visione di 2 film sulla consapevolezza del sé e dibattito.

Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: La Sostenibilità

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento curricolari

○ **Modulo n° 2: Apriamoci al territorio**

Somministrazione questionari di autoconoscenza. Visione di 2 film sulla consapevolezza del sé e dibattito.



Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: Le città del futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento curricolari

○ Modulo n° 3: Orientiamoci

Somministrazione questionari di autoconoscenza. Incontri con figure di riferimento per il territorio.

UDA pluridisciplinare: Il mondo dei libri

Conoscenza del panorama scolastico italiano.

Analisi delle offerte formative delle scuole superiori per operare confronti con le proprie attitudini ed interessi.

Incontro informativo con gli insegnanti delle scuole superiori nelle "Giornate dell'Orientamento".

Conoscenza del territorio: Studio e/o visita di alcune aziende del territorio.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di Orientamento curricolari



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● 'Confrontarsi per non scontrarsi' per una cittadinanza consapevole

"Prevenzione e contrasto del bullismo"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

• Prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo mediante percorsi educativi finalizzati al miglioramento della stima di sé e degli altri e allo sviluppo di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico. • Sviluppare negli studenti capacità critiche sulle dinamiche di gruppo e sulla diffusione del senso di appartenenza ad una comunità; • Favorire in loro lo sviluppo di una conoscenza civile e democratica, in apertura verso la realtà territoriale e internazionale; • Promuovere il benessere; • prevenire il disagio scolastico. • Creare azioni e collaborazioni per: □ la costruzione di una cultura del rispetto; □ il potenziamento delle abilità emotive, relazionali e sociali □ la promozione della convivenza sociale. □ attivare attività/percorsi di formazione di media education • Coinvolgere, attraverso iniziative di informazione e formazione, i genitori. • Predisporre e sperimentare percorsi di prevenzione alla violenza e alla varie forme di bullismo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutti gli ordini di scuola. • Creare gruppi/circoli di qualità all'interno di ciascuna istituzione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Giochi Matematici del Mediterraneo

Il progetto intende promuovere la cultura matematica, valorizzando l'intelligenza degli studenti dotati di particolari abilità disciplinari. La partecipazione ai giochi sviluppa atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, mettendo a confronto fra loro allievi di diverse classi e scuole che gareggiano con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo del pensiero logico e operativo, l'intuizione e la deduzione, stimolando e motivando l'apprendimento formale ed informale secondo i tempi e gli stili di apprendimento di ogni singolo alunno - Sviluppare le abilità logiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto Continuità

Il progetto ha la finalità di creare un ponte di congiunzione tra i diversi ordini di scuola, accompagnare il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico ed educativo. Obiettivo è creare un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. All'interno del macro-progetto di istituto, si articolano vari progetti che coinvolgono tutti gli ordini di scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Garantire la continuità del processo educativo fra i diversi ordini di scuola per realizzare un percorso formativo integrale e unitario -Favorire l'integrazione nel nuovo contesto scolastico raccordando la precedente esperienza con la nuova - Favorire connessioni e collegamenti tra le diverse esperienze dell'alunno Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti e situazioni. - Sviluppare le competenze artistiche, espressive, tecnologiche e digitali per stare a scuola.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno ed Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● Giom@tica

Giom@tica rappresenta una palestra ludica per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità matematiche degli studenti e allo stesso tempo mira ad abituarli ad affrontare le prove INVALSI, oltre che alla preparazione degli stessi per il gioco-concorso Kangourou della Matematica. Esso ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando uno strumento particolare: il gioco-concorso. Si tratta di una attività stimolante al di fuori dell'insegnamento tradizionale della matematica, quest'ultima è campo di sfida e, soprattutto, è fonte di divertimento. Tutto ciò ha una forte ricaduta sul percorso didattico-educativo relativo alla disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Riconoscere principi e proprietà della matematica nelle applicazioni della realtà quotidiana. Confrontarsi con studenti di classi diverse che ha come conseguenza il potenziamento e la socializzazione. Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica. Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove. Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica



● La scuola al cinema “Ciak.....si impara 10

Il progetto mira ad accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici che inerenti al linguaggio filmico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.



Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Sviluppo della consapevolezza culturale e sociale attraverso il linguaggio cinematografico, per una maggiore conoscenza di culture, valori e tematiche universali. -Formazione di spettatori consapevoli per imparare a vivere l'esperienza cinematografica in modo rispettoso e attento. - Inclusione e pari opportunità per favorire la coesione e l'integrazione degli studenti provenienti da contesti economici o sociali svantaggiati -Sviluppo del pensiero critico per imparare a discutere, confrontarsi e riflettere, sviluppando capacità di analisi, di interpretazione e di dialogo costruttivo. - Valorizzazione del cinema come strumento educativo come mezzo espressivo e formativo capace di stimolare emozioni, idee e crescita personale Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; □ Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; □ Sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e di confronto ideologico ed esperienziale; □ Potenziare la capacità di "leggere" testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; □ Migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; □ Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; □ Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione; □Cogliere la morale del film; □ Acquisizione mediata del rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cine teatro



● Progetto lettura: 'Lasciami leggere a scuola'

La lettura stimola la fantasia e l'immaginazione, fa vivere esperienze diverse e fa incontrare mondi lontani, oltre ad essere uno strumento fondamentale per acquisire un lessico completo e forbito

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.



Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura • Consolidare e/o sviluppare le abilità di lettura, comprensione, sintesi e analisi del testo • Potenziare le competenze grammaticali e lessicali • Sviluppare il piacere per la lettura, l'espressività e la creatività • Educare all'ascolto, alla concentrazione e alla riflessione personale • Arricchire il lessico • Favorire il lavoro attivo degli alunni • Promuovere la capacità di sintesi e rielaborazione di un testo scritto

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Io mi oriento: per una scelta consapevole del mio futuro

Il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore è un momento importante nella vita degli adolescenti. La scelta della scuola a cui iscriversi è una decisione spesso sofferta, che condiziona il futuro scolastico e lavorativo e sorge in un periodo critico e delicato com'è l'adolescenza. Compiere questa scelta è un processo complesso che coinvolge fattori fondamentali come gli



interessi e le inclinazioni specifiche degli studenti, ma che viene influenzato anche da altri fattori, come ad esempio le pressioni provenienti dall'ambiente sociale in cui gli adolescenti vivono. Non è raro infatti che gli studenti vengano spinti dai genitori stessi a intraprendere un particolare percorso di studi. Anche il gruppo dei pari gioca un ruolo nel processo di scelta; è inevitabile che gli adolescenti si confrontino con le scelte fatte degli amici e possano di conseguenza esserne in qualche modo influenzati. Le scelte sul proprio futuro operate dagli studenti sono però di estrema importanza, poiché è a partire da esse e dalle loro realizzazioni concrete (o dai fallimenti) che gli studenti potranno costruire solide basi per una armonica realizzazione della propria vita. Una scelta ben ponderata, soprattutto in tempi difficili e complessi come quelli in cui ci ritroviamo a vivere, può essere uno strumento potente per raggiungere traguardi soddisfacenti in futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

1. Favorire un processo formativo continuo e verticale (dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado), attraverso il quale, l'alunno possa attivare, sviluppare e consolidare atteggiamenti di conoscenza di sé e della realtà esterna che gli permettano progressivamente di scegliere e tracciare in autonomia un proprio percorso di vita realistico e consapevole. 2. Sviluppare, consolidare la percezione/consapevolezza della propria identità individuando punti di forza e di debolezza. 3. Favorire il riconoscimento di aspirazioni, attitudini ed interessi personali. 1. Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo. 2. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. 3. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi della scuola secondaria di secondo grado. 4. Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili. 5. Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni e famiglie. 6. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento formativo degli studenti. 7. Promuovere una



collaborazione verticale con i differenti tipi di scuole superiori.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Famiglia

Il "Premio Pensabene Lioni", per il miglior tema sui valori familiari, è stato istituito nel 2005 dall'Avvocato e Professore di Diritto Pubblico Salvatore Pensabene Lioni e dalla sorella Nancy (stimata Dirigente Psicologa) in memoria del Professore Tommaso Pensabene Lioni, sostenitore della necessità del dialogo fra istituzione scolastica e famiglia, già insegnante di materie letterarie in quella che allora era la scuola media "Vincenzo Navarro" e divenuto poi dirigente in altro ente. Gli alunni delle classi terze dopo aver approfondito la tematica giuridica e sociale della "Famiglia", con una procedura molto simile a quella dei concorsi istituzionali, si cimentano nell'elaborazione di un testo scritto che ha come argomento tale tema. Una commissione di ex insegnanti dell'Istituto ormai in pensione seleziona l'elaborato che ritiene più attinente alla traccia assegnata. Il vincitore ottiene il premio in denaro offerto dalla famiglia Pensabene Lioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare -Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione -Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE e in particolare: si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● English now

Il progetto, in collaborazione con Eurolingue, rivolto agli alunni della SSIG e delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, si propone di potenziare le competenze di lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Lingue

● PROGETTO FINE ANNO SCOLASTICO" Festa del grazie"

Il periodo di fine anno scolastico rappresenta un momento significativo per tutti gli alunni delle classi V primarie. Il progetto si propone, attraverso attività laboratoriali teatrali, artistiche e musicali, di rafforzare ulteriormente i legami di socializzazione e collaborazione già esistenti all'interno dei gruppi classe, proiettandoli verso il "mondo dei grandi", cercando di guardare in modo introspettivo al percorso effettuato negli ultimi cinque anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Spettacolo teatrale



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

● PROGETTO E-Twinning

E-Twinning, il cui referente nazionale è Indire (Ministero della Pubblica Istruzione), è la community online aperta a tutte le scuole d'Europa. È un'iniziativa della Commissione europea, il cui obiettivo è incoraggiare le scuole europee a creare progetti collaborativi basati sull'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), sviluppando così competenze linguistiche ed informatiche all'insegna della creatività, dello scambio e del confronto culturale. Si tratta di progetti didattici pianificati, attivati e realizzati attraverso la collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunni partner, utilizzando la piattaforma eTwinning e in generale le TIC. I progetti possono variare in termini di durata (da una settimana, ad alcuni mesi, all'intero anno scolastico), argomento, materia/e, numero di partner e/o paesi coinvolte possono essere creati in qualsiasi momento dell'anno. È lasciato ampio spazio all'innovazione e alla fantasia dei partecipanti, si possono creare progetti sia su argomenti trattati nelle principali materie scolastiche sia su temi multidisciplinari e di attualità (e.g. interculturalità, ambiente, pace, cittadinanza attiva). eTwinning contribuisce a formare e consolidare competenze digitali in quanto il lavoro sulla piattaforma comporta l'uso costante delle nuove tecnologie. Il gemellaggio con le scuole straniere consente inoltre di acquisire la conoscenza di altri paesi, promuovere la consapevolezza interculturale e migliorare le competenze comunicative. I progetti eTwinning sono accessibili agli istituti di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La progettazione si attua interamente su una piattaforma virtuale, il che non implica alcuna richiesta di fondi e sovvenzioni. L'interazione tra studenti viene gestita all'interno



di un'area virtuale (detta "TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.



Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

- usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- motivare gli studenti con attività innovative, nuove ed interessanti;
- approfondire e utilizzare in contesti comunicativi autentici le lingue straniere;
- rafforzare l'apprendimento delle lingue e il dialogo interculturale
- rafforzare la dimensione europea della cittadinanza, portare l'Europa in classe
- sviluppare le competenze nell'ambito delle TIC.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● PROGETTO D'ISTITUTO: "Scuola in festa" Concerti di Solidarietà

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa e di partecipare a giornate a tema, condividendo insieme la preparazione e la realizzazione degli eventi. Queste occasioni rappresentano un'importante opportunità di scoperta e di crescita. Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola significa aprirsi al territorio, favorendo occasioni di incontro e di condivisione che coinvolgono non solo le famiglie, ma l'intera comunità. Gli eventi contribuiranno a sviluppare il senso di cittadinanza, valorizzando le diverse identità attraverso il patrimonio culturale e religioso del nostro paese in un clima di rispetto e convivenza civile. Gli eventi scelti per il progetto sono: Natale, Carnevale, Pasqua e la festa di fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di una raccolta di beneficenza(alimenti non deteriorabili, vestiario, giocattoli ecc.): il ricavato verrà devoluto alla Caritas e al CAV di Ribera. Vendita delle Cioccolatte per devolvere il



ricavato al reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Civico di Palermo. Spettacolo canoro degli alunni della scuola dell'infanzia. Tombola solidale degli alunni della scuola primaria. Concerto dell'orchestra musicale degli alunni della SSIG

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna

● PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA "Imparare a volare in armonia con l'ambiente"

Il progetto è finalizzato a conoscere i vari aspetti dell'ambiente attraverso i campi d'esperienza , favorendo atteggiamenti e comportamenti rispettosi e sostenibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-SAPERE RICONOSCERE ED ESPRIMERE EMOZIONI,SENTIMENTI E PENSIERI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
Aule	Aula generica

● PROGETTO INFANZIA- "Insieme coloriamo il Natale"

IL PROGETTO, HA COME FINALITA' QUELLA DI AIUTARE I BAMBINI A RICONOSCERE ED ESPRIMERE LE EMOZIONI ATTRAVERSO VARIE ATTIVITA' MUSICALI LEGATE AL NATALE. INOLTRE, ATTRAVERSO L'ESPLORAZIONE DELLE LE TRADIZIONI NATALIZIE FAVORISCE LA CREAZIONE DI UNO STRETTO LEGAME TRA CULTURA E SENTIMENTI.CONOSCERE E CONDIVIDERE ATTRAVERSO I COLORI GLI ASPETTI RELATIVI ALLE FESTIVITA' NATALIZIE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-COSTRUIRE RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA I PARTECIPANTI CREANDO UN AMBIENTE DI SUPPORTO E DI INCLUSIONE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● PROGETTO FINE ANNO INFANZIA "IO - NEL MONDO DELLE EMOZIONI"

IL PROGETTO MIRA A PROMUOVERE L'ESPRESSIONE EMOTIVA ATTRAVERSO VARIE ATTIVITA'. -



ATRAVERSO ATTIVITA' DI GRUPPO A SEZIONI APERTE STIMOLA L'EMPATIA E LA COMPrensIONE RECIPROCA, AFFINCHE' I BAMBINI POSSANO RICONOSCERE E RISPETTARE LE EMOZIONI ALTRUI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-ESPRIMERE LE PROPRIE EMOZIONI IN MODO APPROPRIATO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, L'ARTE E IL MOVIMENTO. -CONOSCERE E APPLICARE SEMPLICI STRATEGIE PER CONTROLLARE/GESTIRE LE EMOZIONI. MANIFESTAZIONE FINALE CON DRAMMATIZZAZIONI,CANTI E BALLI.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Concerto di Natale "orchestra e coro di voci bianche "Don Bosco"

ATTIVITÀ CONCERTISTICA DELL'ORCHESTRA E DEL CORO di voci bianche "Don Bosco"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Formazione dell' Orchestra scolastica e sezioni strumentali e corali, costituzione di un coro di voci bianche, acquisizione, studio e produzione di repertori musicali arrangiati. Collegamenti con la storia della musica ed i generi musicali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Altro

Risorse professionali

Scuole, Amm. comunale, Ass. culturali, Parrocchie

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Teatro



Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LEGALITA' - “ Coltivare il rispetto, costruire legalità”

Il progetto che coinvolge in maniera trasversale, tutti le classi dell'Istituto e tutti i docenti, ha come finalità : -Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta degli alunni alla vita civile della comunità. -Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza al fine di rafforzare la coesione sociale. -Sviluppare, condividere e disseminare “buone pratiche”. - Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali relativamente ai nuclei concettuali trattati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni il senso di partecipazione e lo sviluppo di una cittadinanza consapevole attraverso il lavoro di gruppo, di regolamentazione, di critica e di proposta.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Tutti i docenti, Cinema, Magistrati ANM di Caltanissetta.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento



Il progetto che si svilupperà durante tutto il corso dell'anno scolastico propone diverse iniziative ed eventi:

Uscite didattiche (a Caltanissetta presso Palazzo di giustizia - classi III SSIG),

-partecipazione Olimpiadi di Cittadinanza,

-partecipazione alla "Corsa contro la fame"

-Marcia della legalità,

-Lions Kairos,

-cartellonistica, manufatti artistici, prodotti digitali.

PARTNERSHIP

Cinema, Magistrati ANM di Caltanissetta, Forze dell' ordine, Associazioni culturali e ambientali,

Marevivo, WWF sez. Sicilia, SER.T. Ribera, Centro di ascolto ed orientamento, Reparto di

oncoematologia pediatrica Ospedale Civico di Palermo, Assogiovani, Azione contro la fame, Fondazione



Ema Pesciolino Rosso, Lions.

LUOGHI (Strutture e laboratori utilizzabili)

Le aule dell' Istituto

L'atrio del plesso Navarro

Il laboratorio di informatica del plesso Navarro

Il parchetto Edu Green Plesso Imbornone

Cine teatro Lupo

MATERIALI – ATTREZZATURE-SERVIZI



Amplificazione dell'Istituto

Lim

Materiale di facile consumo: Tela 70x100, Tela 21x30; pennarelli punta fine nero, rosso, verde, colore

acrilico oro e argento.

Cartelloni 70x100 colore bianco e colori assortiti.



Fogli pergamena A4

TEMPI D'ATTUAZIONE

Tutto l'anno

METODOLOGIE

Il progetto tiene conto delle competenze, delle abilità e delle attitudini messe a disposizione l'uno

dell'altro, per ottenere il miglior risultato possibile: • Lavori di gruppo. • Attività per classi aperte

• Cooperative Learning.

● I love english

Il progetto si propone di garantire un passaggio sereno ed entusiasmante da un grado di scuola all'altro, attraverso la curiosità e la motivazione ad apprendere una lingua straniera, per sentirsi parte integrante di un gruppo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Permettere ai bambini di comunicare attraverso una lingua diversa dalla propria, incoraggiandoli alla cooperazione e alla collaborazione.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

● Promozione della lettura in classe, quotidiani /periodici.

Il progetto propone l'inserimento in classe di quotidiani e periodici anche in formato digitale offrendo occasioni di lettura capaci di arricchire il patrimonio lessicale ed espressivo, rafforzando l'alfabetizzazione mediatica e il pensiero critico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza



artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione e conoscenza di giornali e periodici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Progetto Marevivo

Progetto di ed. alimentare e ambientale per la difesa e la tutela del mare e delle sue risorse

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Promozione di un consumo ittico sostenibile, educando i ragazzi verso pratiche etiche e responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

● "Voci di classe" il nostro podcast per raccontare, imparare, condividere

Gli alunni, nell'ambito relazionale, imparano a lavorare in gruppo, ad interagire , a gestire la propria emotività davanti a un microfono o ad una platea di ascoltatori come compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, promozione della creatività e dell'immaginazione e potenziamento delle competenze digitali e personali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Un'opportunità in più

Fornire un'opportunità di successo scolastico anche agli alunni che evidenziano carenze di tipo



linguistico, logico, emotivo e che hanno bisogno di un tempo maggiore per apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare, nelle prove standardizzate delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado, gli esiti di apprendimento degli alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Traguardo

Diminuire, nel triennio, del 3% il numero di alunni collocati nelle fasce di livello 1 e 2 in Italiano e Matematica e livello pre- A1 e A1 in Inglese.

Risultati attesi

Migliorare la letto scrittura, rinforzare le abilità di calcolo e rinforzare l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Sport e inclusione

Concorso sport e inclusione che prevede la realizzazione di uno spot o cortometraggio a tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Consapevolezza del valore dello sport nel processo di inclusione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Strutture sportive	Palestra

● Gibellina capitale dell'arte contemporanea 2026

Iniziative riguardanti la riqualificazione di spazi artistici, l'integrazione dell'arte contemporanea nel tessuto urbano e il coinvolgimento degli alunni della S.S.G.E' un percorso di valorizzazione che mira a sostenere il valore strategico dell'educazione artistica e il ruolo centrale della scuola come motore di innovazione culturale e sviluppo del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti all'arte contemporanea, stimolando la creatività, il pensiero critico e la consapevolezza del patrimonio culturale attraverso percorsi formativi, esperienze immersive e attività artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Multimediale

● Scuola Attiva Kids

E' un progetto promosso da Sport e Salute, dal MIM e dal Ministero per lo sport e i giovani. E' un percorso che parte dalla scuola dell'infanzia e prosegue nella scuola primaria, con un'attenzione particolare all'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e un focus su attività propedeutiche ai vari sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, la cultura del benessere e del movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto " Educazione alimentare"

E' un progetto che mira a insegnare agli alunni i principi della sana alimentazione attraverso attività pratiche e coinvolgenti per promuovere la consapevolezza, la scelta di cibi sani e abitudini corrette, integrando temi di sostenibilità e cultura del cibo con un focus sul prezioso valore dell'olio evo grazie alla collaborazione di Pandolea International.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di una consapevolezza alimentare, adozione di stili di vita sani e acquisizione di competenze pratiche che mirano al benessere fisico e psicologico e a un rapporto più rispettoso con l'ambiente e il cibo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO VISITE E VIAGGI

Il nostro Istituto progetta e definisce uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione nella consapevolezza che costituiscano esperienze di apprendimento e di maturazione della personalità pienamente rispondenti alle finalità formative e culturali della scuola. Tali attività, infatti, rendono più concreto quanto appreso nelle varie discipline e permettono agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici. Consentono, inoltre, di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- Il curriculum di Educazione Civica si inserisce in maniera trasversale agli obiettivi formativi già selezionati.

Risultati attesi

Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze formative e stimolanti. - Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie. - Far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico- geografico-architettonico del territorio e dell'Italia. - Far rispettare le diverse realtà che ci circondano. - Far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● "Online-Onlife. Guida all'uso consapevole del digitale"

Il percorso didattico, costruito sul protocollo d'intesa tra il MIM e Agcom per la cittadinanza digitale, aiuta i ragazzi a costruire maggiore consapevolezza sull'uso di internet e dei social, mettendo a nudo potenzialità e rischi, sia in termini di sicurezza che di informazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare e consolidare le competenze chiave, integrandone l'insegnamento e la valutazione nella pratica quotidiana in modo organico e trasversale, con una particolare attenzione alle competenze digitali e all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Traguardo

Formare ogni anno almeno il 20% dei docenti in ambito digitale e Intelligenza artificiale e definire un sistema condiviso di valutazione delle competenze chiave adottato dai docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati attesi

Uso consapevole del digitale e dei social media

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Erasmus and job shadowing mobility



Nel mese di marzo la scuola ospiterà la professoressa Sara Martinez del Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes (Lugo, Spain). La prof.ssa Martinez ha conseguito un Master in Pedagogia Musicale a Lugano (Svizzera), proseguendo contemporaneamente la formazione orchestrale presso l'Accademia alla Scala. Successivamente, è tornata in Spagna per proseguire la sua carriera performativa e pedagogica, dove ha ottenuto un incarico di docenza a tempo indeterminato presso il Conservatorio Profesional de Música Xoán Montes nel 2021. L'Istituto ad indirizzo musicale "Don Bosco" è stato individuato come istituzione ospitante particolarmente adatta per la sua struttura didattica integrata e la sua forte enfasi sull'educazione musicale pratica. La Dott.ssa Martínez è interessata ad osservare un contesto in cui la musica svolge un ruolo centrale e continuativo all'interno del curriculum scolastico. Il job shadowing coinvolgerà la prof.ssa Anna Palermo, la cui formazione in metodologie socio-pedagogiche è strettamente in linea con gli interessi professionali della Dott.ssa Martínez. Inoltre, la prof.ssa Martinez osserverà come l'educazione musicale possa proseguire oltre la scuola sec. di 1° grado, grazie alla presenza, a Ribera, del Conservatorio Toscanini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze musicali e orientamento consapevole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Scuola connessa
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con il Pon Fesr Cablaggio si intende completare il cablaggio degli edifici scolastici consentendo una navigazione ed una accesso ad internet di maggiore qualità e velocità.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: STEM Revolution: a scuola di competenze per il domani
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Grazie al finanziamento PNSD Stem, si realizzerà un laboratorio scientifico presso la scuola Primaria Don Bosco e uno presso la Scuola Secondaria di I grado "V. Navarro".

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: La mia scuola digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

L'animatore digitale continuerà, come negli anni precedenti, a curare il supporto tecnologico e formativo degli insegnanti dell'Istituto.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

IMBORNONE - AGAA85601R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla scheda di passaggio alla Scuola Primaria. ALLEGATI: SCHEDE VALUTAZIONE INIZIALE E FINALE

Allegato:

Valutazione anni 5 2025-2026 .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, per i bambini di cinque anni, farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum di istituto. ALLEGATI: Scheda di valutazione Ed. Civica scuola dell'Infanzia

Allegato:

Scheda di valutazione Ed.Civica scuola dell'Infanzia .pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di “ascoltare” e “riflettere” sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui. ALLEGATI: Rubrica valutazione scuola dell'infanzia

Allegato:

RUBRICA di valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC - DON BOSCO - AGIC85600X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla scheda di passaggio alla Scuola Primaria.

ALLEGATI: SCHEDE VALUTAZIONE INIZIALE E FINALE compressed.pdf

Allegato:

Valutazione anni 5 nuova 2025-2026 (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica, per i bambini di cinque anni, farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze individuati e inseriti nel curriculum di istituto.

ALLEGATI: Scheda di valutazione Ed.Civica scuola dell'Infanzia.pdf

Allegato:

Scheda di valutazione Ed.Civica scuola dell'Infanzia .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ALLEGATI: Rubrica valutazione scuola dell'infanzia.pdf

Allegato:

RUBRICA di valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: DON BOSCO - AGEE856012 IMBORNONE - AGEE856023 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale dei diversi livelli d'apprendimento degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Per la scuola primaria ai fini della valutazione finale e degli scrutini si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento



scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri, esplicitati nel nostro P.T.O.F. essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza.....), verifiche scritte oggettive e soggettive; e colloqui orali - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Nel dettaglio gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre si precisa, sempre per la primaria, che saranno espressi giudizi con distinti livelli per ogni disciplina di studio, ad eccezione della Religione o attività alternativa e del Comportamento che saranno espressi con giudizio sintetico; si elaborerà un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, intermedio e finale. Al termine della V classe sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello ministeriale. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con



carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione la situazione. Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione alunni diversamente abili e con D.S.A.; a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. ALLEGATI: rubrica di valutazione ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME SCUOLA: VINCENZO NAVARRO - AGMM856022 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e con giudizio sintetico per la scuola primaria, ad indicare differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di



attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Nella normativa di riferimento si richiama la necessità che nel P.T.O.F. siano esplicitati i criteri e le modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento adottati. I criteri dovranno essere resi pubblici. I criteri di valutazione, ossia ciò che attiene il "come valutare", con le relative competenze, sono già stati definiti nel P.T.O.F. 2019/22. Ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente e rigorosa dei giudizi analitici e l'assegnazione dei voti di profitto nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come



comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza...), verifiche scritte oggettive e soggettive (almeno tre ogni quadrimestre) e colloqui orali (almeno due) - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre per la scuola primaria ovvero iniziali, intermedie e finali per la scuola secondaria. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da un colloquio. Il comma 5 dell'art.1 del decreto n. 62 sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni". Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione e prove differenziate esami alunni diversamente abili e con D.S.A.; a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di



sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. d. Gli alunni disabili che sono ammessi a sostenere l'esame di stato, possono svolgere prove differenziate, in linea con il Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. e. Le prove d'esame, se necessario, sono opportunamente adattate, a cura dei componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e alle potenzialità individuali. f. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. g. Gli alunni/e diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un Attestato di Credito Formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi d'istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione. h. Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. i. Per gli alunni/e dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. j. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. k. Sia per gli alunni con disabilità che con Disturbi Specifici dell'Apprendimento il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. l. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. ALLEGATI: INDICATORI per la valutazione dell'apprendimento e GRIGLIA DI CORREZIONE DI ITALIANO.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella



propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'ins. trasversale di ed. civica.pdf ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: DON BOSCO - AGEE856012 IMBORNONE - AGEE856023 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale dei diversi livelli d'apprendimento degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede



che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Per la scuola primaria ai fini della valutazione finale e degli scrutini si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri, esplicitati nel nostro P.T.O.F. essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza.....), verifiche scritte oggettive e soggettive; e colloqui orali - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Nel dettaglio gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre si precisa, sempre per la primaria, che saranno espressi giudizi con distinti livelli per ogni disciplina di studio, ad eccezione della Religione o attività alternativa e del Comportamento che saranno espressi con giudizio sintetico; si elaborerà un



giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, intermedio e finale. Al termine della V classe sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello ministeriale. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione. Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione alunni diversamente abili e con D.S.A.; a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. ALLEGATI: rubrica di valutazione.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A



partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA s p.pdf

Allegato:

RUBRICA di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito alle competenze di Educazione civica e accompagnato, nel documento di valutazione, da una descrizione del "Processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti" raggiunto.

ALLEGATI: DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf

Allegato:

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La non ammissione viene intesa: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola. Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva. L'ammissione alla classe



successiva alla secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Nella Scuola Secondaria di I grado, la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinate rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno tenendo conto:
 - della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;



- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Non Ammissione:

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

- superamento limite assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline);
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998.
- grave insufficienza (voto 4) in non meno di 4 discipline.

solo per gli alunni terze classi: non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, nel caso in cui l'ordinanza ministeriale, relativa agli esami di stato, non preveda eccezioni in merito;

- ogni Consiglio di classe valuterà, comunque, caso per caso, se deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in relazione a particolari casi o esigenze.

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto nella presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. Naturalmente la delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

1. aver frequentato almeno il 75% (tre/quarti) del monte ore annuale personalizzato, come deliberato dal Collegio dei Docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.



Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal C.d.C. l'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Criteri determinazione del "voto di ammissione" alunni terze classi scuola Secondaria di 1° grado;

Riguardo alla determinazione del "voto di ammissione" all'esame conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria di primo grado, il Collegio Docenti applica il criterio e le procedure di seguito descritte:

Il Consiglio di Classe determinerà il "voto di ammissione" sulla base del percorso scolastico triennale, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (vedi D.Lgs 62/17, ecc.) quindi sarà arrotondato all'unità superiore se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,5.

Per gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari è previsto un bonus aggiuntivo fino ad un massimo di 0,50 decimi secondo quanto di seguito riportato:

BONUS PER ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Partecipazione corsi PON con conseguimento di attestato finale = 0,20

Partecipazione "Orchestra Navarro" = 0,20

Partecipazione Giochi matematici = 0,10

Partecipazione Concorsi = 0,10

Conseguimento premi in concorsi ovvero qualificazione in varie fasi con valutatori esterni = 0,20

Il voto della non ammissione all'esame dell'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, viene riportato con motivazione scritta a verbale. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Difatti, non è più necessario un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, così come avviene alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado; nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, «a maggioranza e con



adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti».

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VINCENZO NAVARRO - AGMM856022

Criteri di valutazione comuni

Le rubriche di valutazione sono state elaborate dai dipartimenti disciplinari. Il giudizio valutativo è un apprezzamento sul processo di apprendimento e sui suoi risultati in funzione degli obiettivi didattici relativi ai piani di studio dell'istituzione. Queste rubriche sono usate per la formulazione di un giudizio valutativo al momento della valutazione periodica e finale degli apprendimenti. Il giudizio valutativo delle prove di verifica intermedia ha una funzione prevalentemente formativa. Esso permette alla famiglia di conoscere i risultati del processo di apprendimento dello studente, allo studente di regolare il proprio processo di apprendimento, tenuto conto del grado di autonomia specifico, al docente di regolare la propria attività didattica e predisporre interventi di recupero o valorizzazione dell'eccellenza, all'istituzione e alla comunità scolastica di avere un'indicazione, seppur relativa solo agli apprendimenti rilevati nel periodo di valutazione, delle competenze raggiunte.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE_compressed (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME SCUOLA: VINCENZO NAVARRO - AGMM856022 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo



ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi per la scuola secondaria di I grado e con giudizio sintetico per la scuola primaria, ad indicare differenti livelli di apprendimento. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Nella normativa di riferimento si richiama la necessità che nel P.T.O.F. siano esplicitati i criteri e le modalità di valutazione di apprendimenti e comportamento adottati. I criteri dovranno essere resi pubblici. I criteri di valutazione, ossia ciò che attiene il "come valutare", con le relative competenze, sono già stati definiti nel P.T.O.F. 2019/22. Ai fini della valutazione finale e degli scrutini, per una formulazione equa, trasparente e rigorosa dei giudizi analitici e l'assegnazione dei voti di profitto nelle singole discipline, si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in



sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza...), verifiche scritte oggettive e soggettive (almeno tre ogni quadrimestre) e colloqui orali (almeno due) - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre per la scuola primaria ovvero iniziali, intermedie e finali per la scuola secondaria. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione la situazione. In caso di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° Ciclo, nella stessa giornata e al massimo il giorno successivo allo scrutinio del 2° quadrimestre, il Coordinatore di classe provvede, tramite la segreteria, a consegnare una lettera di informazione alla famiglia, accompagnata da un colloquio. Il comma 5 dell'art.1 del decreto n. 62 sottolinea che per "favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni". Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale,



pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione e prove differenziate esami alunni diversamente abili e con D.S.A.; a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. d. Gli alunni disabili che sono ammessi a sostenere l'esame di stato, possono svolgere prove differenziate, in linea con il Piano Educativo Individualizzato, che hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. e. Le prove d'esame, se necessario, sono opportunamente adattate, a cura dei componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e alle potenzialità individuali. f. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. g. Gli alunni/e diversamente abili che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un Attestato di Credito Formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi d'istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati d'istruzione e formazione. h. Le alunne e gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, e usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. i. Per gli alunni/e dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. j. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite, sulla base del Piano Didattico Personalizzato, prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. k. Sia per gli alunni con disabilità che con Disturbi Specifici dell'Apprendimento il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste



dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. I. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. ALLEGATI: INDICATORI per la valutazione dell'apprendimento e GRIGLIA DI CORREZIONE DI ITALIANO.pdf Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ALLEGATI: Criteri di valutazione dell'ins. trasversale di ed. civica.pdf ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: DON BOSCO - AGEE856012 IMBORNONE - AGEE856023 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale dei diversi livelli d'apprendimento degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo



restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Per la scuola primaria ai fini della valutazione finale e degli scrutini si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri, esplicitati nel nostro P.T.O.F. essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza.....), verifiche scritte oggettive e soggettive; e colloqui orali - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla



normativa vigente. Nel dettaglio gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre si precisa, sempre per la primaria, che saranno espressi giudizi con distinti livelli per ogni disciplina di studio, ad eccezione della Religione o attività alternativa e del Comportamento che saranno espressi con giudizio sintetico; si elaborerà un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, intermedio e finale. Al termine della V classe sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello ministeriale. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione. Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione alunni diversamente abili e con D.S.A.;

a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di



due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. c. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. ALLEGATI: rubrica di valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA s p.pdf

Allegato:

RUBRICA di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, sia alla primaria che alla secondaria di I grado, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito alle competenze di Educazione civica e accompagnato, nel documento di valutazione, da una descrizione del "Processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti" raggiunto. ALLEGATI: DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf

Allegato:

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva. L'ammissione alla classe successiva alla secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'alunno, pertanto, viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Nello scrutinio finale, nel caso in cui la normativa statale richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno. Nella Scuola Secondaria di I grado, la non ammissione si concepisce: - come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali allorquando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi; come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I Consigli di Classe "in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento" deliberano l'ammissione/non ammissione degli allievi alla classe successiva espressa a maggioranza dal Consiglio di Classe. Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento (DSA); - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinate rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; - dell'andamento nel corso dell'anno tenendo conto: - della costanza, dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Non Ammissione: Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso dal Consiglio di Classe nei seguenti casi: - superamento limite assenze ai fini della validità dell'anno scolastico (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline); - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998. - grave insufficienza (voto 4) in non meno di 4 discipline. solo per gli alunni terze classi: non aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, nel caso in cui l'ordinanza ministeriale, relativa agli esami di stato, non preveda eccezioni in merito; - ogni Consiglio di classe valuterà, comunque, caso per caso, se deliberare l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato in relazione a particolari casi o esigenze. Nell'assunzione motivata della propria delibera, il Consiglio di Classe, verifica e tiene conto nella presenza delle seguenti condizioni: - analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; - coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati); - forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica. Naturalmente la delibera relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno il 75% (tre/quarti) del monte ore annuale personalizzato, come deliberato dal Collegio dei Docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano,



matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal C.d.C. l'ammissione dell'alunno/a all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Criteri determinazione del "voto di ammissione" alunni terze classi scuola Secondaria di 1° grado; Riguardo alla determinazione del "voto di ammissione" all'esame conclusivo del corso di studi di istruzione secondaria di primo grado, il Collegio Docenti applica il criterio e le procedure di seguito descritte: Il Consiglio di Classe determinerà il "voto di ammissione" sulla base del percorso scolastico triennale, espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali (vedi D.L.gs 62/17, ecc.) quindi sarà arrotondato all'unità superiore se la sua parte decimale è maggiore o uguale a 0,5. Per gli alunni che partecipano ad attività extracurricolari è previsto un bonus aggiuntivo fino ad un massimo di 0,50 decimi secondo quanto di seguito riportato: **BONUS PER ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI** Partecipazione corsi PON con conseguimento di attestato finale = 0,20 Partecipazione "Orchestra Navarro" = 0,20 Partecipazione Giochi matematici = 0,10 Partecipazione Concorsi = 0,10 Conseguimento premi in concorsi ovvero qualificazione in varie fasi con valutatori esterni = 0,20 Il voto della non ammissione all'esame dell'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, viene riportato con motivazione scritta a verbale. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Difatti, non è più necessario un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo, così come avviene alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado; nel caso di carenze, il Consiglio di classe può comunque ammettere l'allievo all'esame con le relative insufficienze o può deliberare, «a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti».

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

DON BOSCO - AGEE856012



IMBORNONE - AGEE856023

Criteri di valutazione comuni

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA NOME SCUOLA: DON BOSCO - AGEE856012 IMBORNONE - AGEE856023 Criteri di valutazione comuni: Il decreto legislativo n.62/2017 ha dettato nuove norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze attribuendo importanti compiti al Collegio dei docenti. La valutazione periodica e finale dei diversi livelli d'apprendimento degli alunni della scuola primaria è espressa con giudizio descrittivo. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunno/a con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa, su una nota distinta, con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Si ribadisce la valenza formativa della valutazione che, anche attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, deve sollecitare e favorire processi di autovalutazione degli stessi, l'acquisizione e il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo. La normativa di riferimento prevede che si valutino gli apprendimenti conseguiti al termine dell'anno in merito alle singole discipline di studio, il comportamento ed il livello globale di maturazione. Per la scuola primaria ai fini della valutazione finale e degli scrutini si terrà conto dei seguenti criteri: - La valutazione finale deve scaturire dall'analisi della situazione di ciascun alunno ed essere il risultato di un processo coerente e continuo di apprendimento, in cui il voto non può essere un atto univoco, discrezionale e personale di ogni singolo docente, ma il risultato di un giudizio collegiale, che tiene conto di tutti gli elementi di valutazione acquisiti durante l'anno scolastico, quindi dei livelli di



partenza degli allievi, dell'impegno dimostrato, dell'andamento progressivo del rendimento scolastico. - La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. In particolare si precisa che, sia per la primaria che per la secondaria, la valutazione finale terrà conto degli obiettivi fissati dai singoli C.d.C. e sarà, quindi, il risultato: a) della valutazione di un congruo numero di prove strutturate (comprese quelle iniziali, intermedie e finali d'Istituto) e altre prove di verifica somministrate nel corso dell'anno; b) del ritmo di frequenza dell'allievo; c) dell'impegno nello studio dimostrato nelle varie attività; dei progressi registrati rispetto alla situazione di partenza. Per quanto attiene ai criteri, esplicitati nel nostro P.T.O.F. essi riguardano l'oggettività, l'omogeneità, l'equità e la trasparenza. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori condivisi tra gli insegnanti dell'intero istituto; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie. I criteri, comunque, dovranno sempre far riferimento ai concetti "europei" di conoscenza, abilità e competenza. Nello specifico gli indicatori per la valutazione degli apprendimenti ed i descrittori sono declinati in tabelle in cui sono definite conoscenze, abilità e competenze a cui corrisponde il livello di valutazione in decimi. Pertanto, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico dovranno essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento declinati nelle progettazioni individuali. Le modalità valutative vertono su: osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in situazione scolastica (partecipazione, interesse, costanza.....), verifiche scritte oggettive e soggettive; e colloqui orali - prove periodiche standardizzate di ingresso, comuni fine primo quadrimestre e comuni fine secondo quadrimestre. Al fine, quindi, di garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti fissa dei criteri oggettivi che tutti i team dei docenti e i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente. Nel dettaglio gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Inoltre si precisa, sempre per la primaria, che saranno espressi giudizi con distinti livelli per ogni disciplina di studio, ad eccezione della Religione o attività alternativa e del Comportamento che saranno espressi con giudizio sintetico; si elaborerà un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, intermedio e finale. Al termine della V classe sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo il modello ministeriale. Gli articoli 3 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017 intervengono sulle modalità di ammissione alla classe successiva: è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, i docenti coordinatori dei Consigli di Classe devono provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di



apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In presenza di alunni con carenze, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentono il miglioramento dei livelli di apprendimento, tramite impiego delle ore di contemporaneità destinate al recupero degli apprendimenti, progetti/laboratori curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Comunicazioni alla famiglia Nel corso dell'anno scolastico ed immediatamente dopo i Consigli di classe di aprile/maggio, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di Classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta, accompagnata da colloquio alla presenza di almeno un altro docente del consiglio di classe, scelto fra quelli con il maggior numero di ore, per esporre la criticità della situazione la situazione. Alle scuole spetta definire ed adottare, quindi, le modalità con cui verranno gestiti i rapporti scuola-famiglia, i colloqui, le informazioni sui risultati intermedi e finali e gli strumenti per la comunicazione. La nostra scuola in merito effettua incontri periodici in presenza e, per il corrente anno, on line, con le famiglie, dirama circolari pubblicate sul sito istituzionale, pubblica avvisi, comunica con i rappresentanti di classe/interclasse/intersezione si avvale del registro elettronico, adotta, insomma, tutti gli strumenti e le modalità necessari ad un'ottimale gestione delle comunicazioni scuola-famiglia. Criteri di valutazione alunni diversamente abili e con D.S.A.; a. La valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. b. I docenti di sostegno fanno parte a pieno titolo del C.d.C. e partecipano per tutti gli alunni alle operazioni di valutazione periodiche e finali e, agli esami di Stato, alle operazioni connesse alla predisposizione delle prove, alla loro correzione e alla formulazione del giudizio globale. Nel caso di due docenti sullo stesso alunno sarà concordato dagli stessi un unico voto. Ove in corso d'anno si accerti la difficoltà di raggiungimento degli obiettivi programmati nel PEI/PDP, il C.d.C. è tenuto a ridimensionarli e adeguarli alle reali potenzialità dell'alunno. ALLEGATI: rubrica di valutazione

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA

Allegato:

RUBRICA di valutazione Ed. Civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento alla primaria viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riferito alle competenze di Educazione civica e accompagnato, nel documento di valutazione, da una descrizione del "Processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti" raggiunto. ALLEGATI: DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO

Allegato:

DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a



fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. La non ammissione viene intesa: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza; come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado); come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria; quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi. Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni: assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica); mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati; gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata alla famiglia prima della pubblicazione dei tabelloni all'albo della scuola.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Per la rilevazione di alunni meritevoli e con BES, la scuola ha predisposto un monitoraggio ed ha attivato attività di recupero e potenziamento delle competenze di base svolte in orario curricolare ed extracurricolare. La Scuola favorisce la partecipazione ad attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento e pone particolare attenzione al potenziamento delle competenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, partecipando a gare, corsi e concorsi in vari ambiti (digitale, logico-matematico, linguistico, artistico).

I docenti curricolari e di sostegno cooperano efficacemente nell'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità all'interno del team docente e nel gruppo inclusione, sulla base delle griglie per la valutazione delle competenze essenziali previste nel curricolo verticale per gli alunni con BES. Su richiesta delle famiglie vengono coinvolti nei GLO le figure professionali che seguono gli alunni al di fuori della scuola. La scuola sostiene gli studenti con bisogni educativi speciali redigendo Piani Didattici Personalizzati, che vengono condivisi con le famiglie e aggiornati con regolarità attraverso un monitoraggio bimestrale all'interno dei consigli di classe. La scuola accoglie gli studenti stranieri, favorendone l'inclusione e predisponendo per quanto possibile, per gli alunni NAI, il supporto dei docenti dell'organico dell'autonomia. Ogni anno viene redatto il Piano per l'inclusione sia per l'anno scolastico in corso che per il successivo, presentato al Collegio unificato per l'approvazione finale. La scuola attua anche interventi di potenziamento, modulando opportunamente l'attività curricolare quotidiana e partecipando a gare, concorsi e progetti, sia interni che esterni per valorizzare le eccellenze. Inoltre, grazie alle risorse di FESR, PNRR e altri finanziamenti, la scuola si è dotata di sussidi didattici per favorire la piena inclusione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Le nuove procedure per l'Inclusione - D. Lgs 66/17 - prevedono l'elaborazione del PEI come strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico; individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento funzionale alle autonomie e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L' art. 7 del D. Lgs. N. 66/2017 modifica la L. 104/92: il PEI è elaborato ed approvato dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con il bambino, l'alunno e lo studente con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Nel P.E.I., la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. Il ruolo della famiglia è importante sia nella definizione del PDF che del PEI, infatti contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili e costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. I rapporti fra l'istituzione scolastica e le famiglie si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, periodicamente convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Adesione a iniziative formative proposte dalla scuola polo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni con disabilità sono valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Individuale. I criteri e le modalità di valutazione, in base al DL 66/17, sono individuati e personalizzati nel PEI e definiti nelle rubriche appositamente elaborate. La valutazione viene effettuata attraverso l'osservazione diretta, oggettiva e sistematica, relativa ai progressi ottenuti rispetto ai livelli di



partenza in relazione agli obiettivi previsti; gli alunni con DSA certificati hanno il diritto di svolgere le verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Scuola favorisce la partecipazione ad attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Altra attività

Approfondimento

CURRICOLO INCLUSIVO DELLE COMPETENZE ESSENZIALI

La scuola inclusiva è una scuola che realizza il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà; pertanto è chiamata a valorizzare le diversità, personalizzare gli apprendimenti, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e nel rispetto del principio di inclusione degli alunni nella classe e nel gruppo. In tale ottica si ritiene prioritario l'impegno per l'alunno con disabilità.

Tutti gli insegnanti, dunque, sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, favorire e



potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie inclusive, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, le attività laboratoriali, l'utilizzo di mediatori didattici, degli ausili informatici, di software e sussidi specifici. Viene modificato pertanto l'impianto stesso dell'offerta formativa che, con l'opportunità di intraprendere percorsi opzionali o facoltativi, consente una personalizzazione dei curricula, rendendoli più flessibili e permeabili alle diverse intelligenze. I Piani Educativi Individualizzati rappresentano lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento di determinati obiettivi. Essi sono costituiti da una programmazione personalizzata centrata sulle potenzialità dell'alunno e prevedono una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nel percorso didattico, conformi o comunque globalmente corrispondenti a quelli previsti dai curricula d'insegnamento. Nel PEI si potranno indicare le discipline per le quali sono stati adottati particolari criteri didattici, attività integrative e di sostegno poste in essere.

Per realizzare una scuola inclusiva e rispondente a tutti i bisogni formativi, i docenti del Dipartimento di sostegno pianificano un curriculum centrato sulle discipline

Italiano



Allegato: Nucleo tematico Curricolo inclusivo competenze essenziali alunni con disabilità. Scuola dell'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Don Bosco (1).pdf	Obiettivi di apprendimento Curricolo inclusivo competenze essenziali alunni con disabilità. Scuola dell'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO Don Bosco (1).pdf
Ascoltare e parlare	□ Ascoltare semplici messaggi verbali e/o non verbali. □ Comunicare semplici messaggi verbali e/o non verbali. □ Comprendere messaggi verbali e/non, semplici espressioni di uso quotidiano, frasi e/o brevi testi. □ Ascoltare testi orali cogliendone le informazioni principali. □ Esprimersi utilizzando i diversi linguaggi comunicativi .
Leggere	□ Leggere immagini singole o in sequenza. □ Descrivere verbalmente immagini singole o in sequenza. □ Discriminare i grafemi (vocali e consonanti). □ Associare il grafema al fonema. □ Leggere le sillabe, i digrammi, i trigrammi. □ Leggere le parole con suoni complessi e raddoppiamenti. □ Leggere semplici frasi. □ Ricavare informazioni da semplici frasi lette. □ Leggere semplici racconti e comprenderli. □ Leggere e utilizzare strategie di lettura funzionali allo scopo.
Scrivere	□ Utilizzare le abilità oculo-manuali e fino-motorie per l'acquisizione della capacità di scrivere (i pregrafismi). □ Riconoscere le vocali. □ Sapere scrivere le vocali per completare parole supportate da immagini. □ Discriminare le consonanti . □ Sapere scrivere le consonanti per completare le parole con il supporto iconico. □ Saper riconoscere sillabe, digrammi, trigrammi e parole con suoni complessi e raddoppiamenti.



Aspetti generali

La scuola definisce la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il personale docente e ATA ricopre ruoli e svolge funzioni di collaborazione sulla base delle competenze professionali. Nel corso del triennio è aumentato il numero di persone coinvolte, nell'ottica di una migliore valorizzazione delle risorse umane. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le modalità di lavoro dello Staff di Direzione e dei Gruppi di Coordinamento per ordine di scuola hanno un approccio dialogico, con leadership distribuita e autonomia operativa.

Il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti per condividere scelte metodologiche e progettuali e garantire la collegialità delle decisioni. Ciascun dipartimento ha un Coordinatore; i Dipartimenti sono supportati dal lavoro dei consigli di classe/interclasse. I consigli di classe hanno un coordinatore nominato dal Dirigente.

Le aree delle Funzioni strumentali per la realizzazione del PTOF sono 4 e sono affidate ad 8 docenti. Le Commissioni, i gruppi di lavoro e i referenti di progetti e attività lavorano in sinergia e contribuiscono a garantire un'offerta formativa di qualità, apprezzata dal territorio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Le figure attivate collaborano con il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Ai Collaboratori sono delegati i compiti sottoelencati: Le figure attivate collaborano con il DS nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Ai Collaboratori sono delegati i compiti sottoelencati: • Sostituiscono il DS, assente per temporanei impegni di servizio e/o istituzionali, o assenza per malattia, ferie; • Predispongono i calendari dei Consigli di Classe/interclasse/intersezione, secondo le indicazioni del DS e degli OO.CC.; • Verbalizzano le riunioni del Collegio dei docenti, in collaborazione/alternanza tra di loro • Collaborano nella predisposizione delle circolari e si assicurano della pubblicazione e diffusione delle informazioni; • Assicurano la sorveglianza degli alunni, provvedendo alla sostituzione dei

2



docenti assenti nel plesso Don Bosco con i docenti a) dell'organico del potenziamento, b) con ore da recuperare per permessi orario, c) in compresenza, d) disponibili ad effettuare ore eccedenti, secondo i criteri fissati in sede di contrattazione integrativa; • Controllano il rispetto dell'orario di servizio del personale docente e non docente del plesso Don Bosco, riferendo al DS eventuali disfunzioni, ritardi o comportamenti contrari al codice di comportamento dei pubblici dipendenti; • Controllano le firme presenza dei docenti alle attività collegiali; • Assicurano l'esecuzione delle direttive del DS ; • Firmano le giustificazioni ed i permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata degli alunni del plesso Don Bosco in osservanza del Regolamento d'istituto; • Curano i rapporti e le comunicazioni scuola-famiglia; • Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli OO CC; • Collaborano alla predisposizione dell'orario settimanale delle lezioni; • Collaborano con il DS alla formazione delle classi; • Tengono i rapporti con i coordinatori di Classe/interclasse/intersezione, favorendo la circolazione delle comunicazioni, interne ed esterne alla scuola; • Supportano gli A.A. e i docenti con Funzione strumentale nel coordinamento e nella realizzazione delle varie attività didattiche curriculari ed extra curriculari; • Provvedono in autonomia alle urgenze ed alle necessità che possono presentarsi (malesseri, sicurezza, ecc.) informandone successivamente il DS; • Partecipano alle riunioni dello staff di presidenza. • Fanno parte di diritto dei gruppi di lavoro/commissioni. Si precisa che: I



	Collaboratori, unitamente ai docenti incaricati di F.S. e ai docenti incaricati dell'organizzazione e del coordinamento delle sezioni dell'Istituto, costituiscono lo Staff di Direzione, che coadiuva il Dirigente Scolastico per realizzare una efficace gestione organizzativa e didattica. Gli impegni, i carichi di lavoro e le funzioni sono espletati in orario aggiuntivo alle ore di insegnamento.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Responsabili della gestione organizzativa d'Istituto: Coordinatore Inclusività - BES/DSA di Istituto, Responsabile della Sicurezza, Referente Sito Web.	2
Funzione strumentale	AREA 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA; (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria): •Coordinamento delle attività del PTOF: progettazione, elaborazione, revisione ed aggiornamento del P.T.O.F e documenti allegati (Regolamento d'Istituto, Carta dei servizi, Patto educativo di corresponsabilità, Statuto degli studenti e delle studentesse). •Coordinamento delle attività del P.D.M. •Coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Curricolo Verticale d'Istituto. •Coordinamento Dipartimenti/aree disciplinari scuola secondaria di I grado/ Coordinamento aree disciplinari Scuola Primaria. •Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare, in coerenza con il P.T.O.F. •Valutazione delle attività del P.T.O.F. (settori Infanzia - Primaria/settori Infanzia- Primaria Secondaria I Grado). •Autovalutazione interna ed esterna. AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E VALUTAZIONE (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria):	8



•Assistenza ai docenti nell'uso del registro elettronico e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche •Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione ed aggiornamento. •Assistenza e collaborazione ai fini dell'informazione e della somministrazione delle prove Invalsi; •Predisposizione report sugli esiti delle rilevazioni. •Produzione e cura dei materiali educativo-didattici e della documentazione pedagogica. •Accoglienza nuovi docenti. AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI (1 docente per i tre ordini):

- Coordinamento area sostegno. •Promozione e coordinamento degli interventi a favore degli studenti: inclusione, recupero ed eccellenza.
- Promozione e coordinamento degli interventi per la prevenzione dell'insuccesso, in collaborazione con i Servizi Sociali, ecc.
- Monitoraggio, in collaborazione con i coordinatori dei consigli di classe, interclasse e di intersezione dei casi di alunni in particolare situazione di disagio. •Coordinamento rapporti scuola- famiglia. AREA 4: COORDINAMENTO DEI RAPPORTI COL TERRITORIO E CON ENTI, VIAGGI DI ISTRUZIONE (1 docente infanzia/primaria e 1 docente secondaria):
- Coordinamento rapporti col territorio. •Coordinamento rapporti con Enti pubblici e aziende. •Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione. •Informazione e predisposizione delle modalità di partecipazione a iniziative, manifestazioni e concorsi on-line.
- Relazioni con gli organi di stampa allo scopo di promuovere l'attività e la visibilità dell'Istituto nel territorio. •Progetti formativi d'intesa con Enti esterni e relative convenzioni. •Promozione e



	coordinamento delle attività di formazione con enti esterni, associazioni, reti di scuole/ambito,	
Capodipartimento	Coordinamento dei seguenti dipartimenti: - Area linguistico-artistico-espressiva - Area letterario-storico-geografico-sociale - Area matematico-scientifico-tecnologica - Area indirizzo musicale.	4
Responsabile di plesso	La delega conferita riguarda il coordinamento generale della Scuola Primaria o Secondaria di primo grado ed in particolare: • Aggiornare il Dirigente e, in sua assenza, il Collaboratore Vicario sulle criticità emerse nel Plesso - Svolgere azione di costante raccordo con il Collaboratore Vicario • Vigilare sul servizio scolastico ed esercitare azione di sorveglianza del rispetto del Regolamento di Istituto - Verificare giornalmente le assenze ed effettuare le sostituzioni attraverso l'apposito registro. • Il piano di sostituzione dei docenti assenti sul registro dovrà essere compilato e debitamente firmato in tutte le sue parti. • Il registro sarà tenuto in sala docenti, a disposizione degli stessi e dei collaboratori scolastici al fine di garantire la vigilanza degli alunni - Predisporre il recupero dei permessi brevi degli insegnanti dandone comunicazione al D.S. • Segnalare tempestivamente le emergenze e le possibili situazioni di rischio - Responsabile di plesso . • Tenere contatti con le famiglie e riferire eventuali istanze di insegnanti e genitori al DS. • Partecipare alle riunioni di Staff • Acquisire delle richieste di cambio di turno (le richieste dovranno essere successivamente trasmesse in presidenza) • Segnalare al Dirigente Scolastico ogni eventuale problema di ordine organizzativo	4



e/o didattico relativo al plesso • Segnalare alla Presidenza tutte le irregolarità di comportamento del personale docente e A.T.A. che vengano a sua conoscenza e che portano documento all'attività didattiche, istituzionali e all'immagine della scuola • Inibire, dando opportune disposizioni al personale ausiliario, l'accesso dei genitori o comunque di estranei all'ingresso alle classi, a meno che non siano preventivamente autorizzati dal Dirigente Scolastico. Assicurare la vigilanza sugli alunni: 1) organizzando i turni di vigilanza per assicurare l'incolumità degli alunni in tutti gli ambienti, compresi i servizi igienici utilizzati durante la ricreazione. 2) provvedendo alla sostituzione del personale docente assente con quello a disposizione in compresenza o con ore da recuperare per permessi orari e in ultimo ricorrendo al conferimento di ore retribuite secondo le seguenti priorità: a) ore da recuperare per permessi orari; b) ore eccedenti retribuite; c) ore eccedenti retribuite con priorità al docente con meno ore retribuite effettuate nel periodo di riferimento. Le figure in oggetto sono tenute, inoltre, alla frequenza dei corsi di aggiornamento inerenti la funzione di Responsabile di plesso.

Responsabile di
laboratorio

Essi svolgono, in particolare, i seguenti compiti:
a) la conservazione dei beni d) la richiesta di eventuali interventi di manutenzione o riparazione o sostituzione di beni deteriorati, danneggiati o perduti; e) la denuncia al consegnatario o, in caso di urgenza, direttamente al Dirigente, di eventi dannosi fortuiti o volontari. f) il controllo del registro

4



dell'accesso all'aula/ laboratorio .

Animatore digitale

- -Coordinamento con il D.S. e con i membri della Commissione didattica digitale per monitorare il lavoro svolto;
- -Formazione e coordinamento del team digitale. - Implementazione degli spazi web dedicati alla documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.
- -Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google drive per la formulazione e consegna di documentazione: programmazioni monitoraggi azioni del PTOF e PDM.
- - Aggiornamento del sito scolastico.
- - Utilizzo del registro elettronico per la condivisione di materiale scolastico.
- -Eventi aperti al territorio e curricolari con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
- - Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all' Ora del Coding.
- - Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti.
- -Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.
- Proseguimento nella creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati dal web.
- - Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).
- Partecipazione ai bandi proposti dalle azioni del PNSD.
- -Creazione di piattaforma comune per eventuale videoconferenze e/o utilizzo di classi virtuali prevista dalla DDI.
- -Tutorial di accompagnamento corsi di formazione al personale docente su temi di alfabetizzazione

1



informatica.

Team digitale

• Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale. • Supporta l'Animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale sono promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di Team digitale workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni

6



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica.
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione.
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi.
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali.
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività.
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e

Coordinatore
dell'educazione civica.

- Promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

1

Referente per il bullismo

Coordinare le iniziative di prevenzione e di

1



contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento).

Dirigente Scolastico

• Assicura la gestione unitaria dell'Istituto. • Ne è il legale rappresentante dell'Istituto. • E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. - Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. • Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, l'attuazione del diritto allo studio e all'apprendimento da parte degli alunni.

1

Referenze commissioni di studio/lavoro

A supporto delle attività di progettazione e coordinamento delle azioni messe in opera dall'Istituto sono istituite le seguenti Commissioni di Studio/Lavoro. COMMISSIONE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA: predisporre tutte le attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA: elaborazione del Curricolo verticale di Cittadinanza. COMMISSIONE GRUPPO "H": identifica e studia le situazioni

9



dell'ambiente scolastico, ne valuta l'impatto e segnala la necessità di eventuali interventi correttivi necessari. COMMISSIONE REVISIONE PTOF: analisi del territorio e del contesto scolastico; scelte culturali, formative, metodologiche ed organizzative; Obiettivi d'istituto e scelte programmatiche; Progettazione- Verifica Valutazione, elaborazione criteri di valutazione comuni. COMMISSIONE PER L'ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO: provvede, insieme al Dirigente scolastico, alla redazione dell'orario di servizio dei docenti, garantendone in primo luogo l'efficacia didattica e nel rispetto delle delibere degli OO.CC. COMMISSIONE ELETTORALE: organizza e coordina le operazioni relative alle elezioni degli organi collegiali: predispone i seggi e le schede, assicura il corretto svolgimento delle votazioni, procede allo spoglio, cura la pubblicazione dei risultati. COMMISSIONE ACCERTAMENTO COMPETENZE ALUNNI STRANIERI: accerta le competenze di eventuali nuove iscrizioni di alunni stranieri, come previsto dal D.P.R. 31/08/1999 n°394, riferendo l'esito al Collegio che delibera l'iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o a quella immediatamente inferiore. COMMISSIONE FORMAZIONE SEZ/CLASSI: la commissione opera per la formazione delle prime classi nei tre ordini di scuola, secondo i criteri deliberati dai competenti OO.CC. COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO: revisione e integrazione Patto di Corresponsabilità.



Comitato di Valutazione	Tale Comitato, che ha una composizione mista (Dirigente scolastico che lo presiede, tre docenti, due genitori e un componente esterno), predispone le condizioni per la valutazione di tutti gli insegnanti. Il comitato resta in carica per tre anni con le seguenti attribuzioni: - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.	5
Nucleo interno di Valutazione	Il Nucleo ha la funzione di: - seguire i processi di autovalutazione, miglioramento e rendicontazione, sulla base dei dati raccolti ed elaborati in precedenza dallo stesso; - curare la valutazione interna dell'Istituto. Nel caso di situazioni particolari, come previsto dalla Direttiva Ministeriale n.11 del 18/09/2014, il Nucleo stesso provvede ad aggiornare il R.A.V. e di conseguenza il P.d.M.	12
Coordinatori di classe	• coordina e promuove l'organizzazione didattica della classe, verificando in itinere i collegamenti pluridisciplinari e le attività integrative al curricolo; • cura l'inserimento delle valutazioni quadrimestrali sul registro elettronico; • cura le relazioni con le famiglie; • verifica il puntuale rispetto del Regolamento d'Istituto da parte dei docenti e degli alunni; • mantiene rapporti con il Dirigente Scolastico da cui viene delegato a svolgere determinate azioni di carattere organizzativo; monitora le assenze e avvisa la segreteria di eventuali situazioni critiche	24
Gruppo di lavoro per l'Innovazione Digitale e l'Intelligenza Artificiale	• supportare il DS nell'analisi del contesto e nella definizione della strategia di adozione dell'IA; • redigere le policy interne per l'uso degli	4



strumenti di IA in ambito didattico e amministrativo; • predisporre linee guida, regolamenti, istruzioni operative e altri strumenti documentali; • contribuire alla valutazione del livello di maturità digitale dell'istituto secondo lo schema AgID; • collaborare con il DPO nella valutazione dei rischi (DPIA, FREA); • promuovere l'alfabetizzazione digitale e l'AI literacy di personale e studenti; • monitorare l'introduzione graduale di strumenti IA attraverso progetti pilota; • aggiornare periodicamente il DS sugli sviluppi normativi e tecnologici.

Amministratore della
piattaforma Google
Workspace

• Custodire le credenziali di super-amministratore per la gestione della piattaforma e dei sistemi di autenticazione e autorizzazione adottati; • Creare il profilo degli utenti caricando i dati personali strettamente necessari • Creare le unità organizzative ed i gruppi che permettono la gestione degli utenti in modo massivo e per differenti categorie (come, ad esempio, docenti ed alunni) • Fare in modo che ciascun utente possa visionare o accedere soltanto ai dati ed alle risorse per i quali possiede l'autorizzazione • Prestare assistenza nell'attivazione e configurazione di servizi vari legati alla piattaforma nell'ottica della dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti; • Valutare ciascuna applicazione utilizzata alla luce dei principi di necessità e di minimizzazione fornendo al dirigente scolastico, titolare del trattamento, tutte le informazioni necessarie per decidere sulla sua adozione

1

gruppi di lavoro per la

analizzare gli esiti delle prove INVALSI formulare

5



progettazione e
realizzazione di iniziative
volte a migliorare i
risultati nelle prove
standardizzate

proposte volte a migliorare i risultati degli
studenti nelle prove medesime

DIPARTIMENTI

a. l'elaborazione e l'aggiornamento del curriculum verticale d'Istituto; b. la presa in esame dei contributi che ciascuna disciplina o area disciplinare può fornire al conseguimento di competenze di più ampio respiro: competenze di cittadinanza e competenze chiave europee per l'apprendimento permanente; c. la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; d. la progettazione di Unità d'Apprendimento trasversali secondo la didattica per competenze; e. l'elaborazione di prove comuni d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, la costruzione di archivi di verifiche e di rubriche valutative; f. la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale, la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche; g. la condivisione e l'adozione di nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione del gruppo; h. le proposte per la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; i. l'individuazione degli argomenti didattici da proporre in caso di supplenze, j. formulazione di proposte volte a migliorare i risultati degli studenti nelle prove INVALSI

7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe
di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Accogliere i bambini. Organizzare le attività di gioco (libero o strutturato, individuale o di gruppo). Preparare giochi e materiale didattico (grafico, musicale, di manipolazione, ecc.). Partecipare alle riunioni con i colleghi, coordinatore e, nella scuola pubblica, con il Dirigente Scolastico. Monitorare e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo. Gestire le relazioni con i genitori. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

15

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

L'INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie scientifiche

31



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

relative allo studio del mondo naturale. Dedica un'attenzione specifica all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile. Qualora in possesso di specifica abilitazione, favorisce l'apprendimento e l'integrazione in classe dei bambini disabili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Docenti su posto comune.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

Docenti su posto comune.

Impiegato in attività di:

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

10

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Docenti su posto comune

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

6

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Docenti su posto comune

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Docenti su posto comune Impiegato in attività di:	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento

AI56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PERCUSSIONI)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(PIANOFORTE)

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(TROMBA)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLINO)

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento

AN56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
(VIOLONCELLO)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Protocollo e relativa archiviazione degli atti in ottemperanza alla normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione: - scarico posta - smistamento comunicazioni



DS - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione degli alunni, agli infortuni degli alunni (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza).

Ufficio acquisti

Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali in modalità informatica in regime con la normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione; - attenersi alle nuove indicazioni pervenute dal MEF e RTS nella gestione giuridica del personale e nella stesura/invio documentazione; - comunicazioni al Centro per l'impiego; gestione supplenze - gestione MAD -individuazione personale destinatario di supplenze e predisposizione atti per stipula contratti - compilazione relative graduatorie; - elaborazione modelli TFR ed invio telematico; - comunicazioni obbligatorie personale docente ed ATA ; - gestione domande fuori graduatoria docenti e ATA; - gestione ferie non godute personale a T. D.; - trasmissione dati via INTRANET - SIDI; - gestione pratiche collocamento a riposo personale; - anagrafe delle prestazioni; - controllo dichiarazioni e autocertificazioni; - gestione collaborazione inventario; - gestione acquisti; - comunicare con il personale dell'ufficio e con i collaboratori scolastici dei settori.

Ufficio per la didattica

AREA ALUNNI - Gestione alunni, gestione iscrizioni; - compilazione diplomi - tenuta registro e rilascio diplomi; - esami di idoneità/licenza media - preparazione materiale; - richiesta e trasmissione fascicolo alunni - nulla osta; - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione degli alunni, agli infortuni degli alunni (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza); - cedole librarie - convocazione OO.CC.; -controllo dichiarazioni, autocertificazioni del proprio settore; - Registro elettronico e relativi adempimenti.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali in modalità informatica in regime con la normativa sulla dematerializzazione nella pubblica amministrazione; - attenersi alle nuove



indicazione pervenute dal MEF e RTS nella gestione giuridica del personale e nella stesura/invio documentazione; - comunicazioni al Centro per l'impiego; gestione supplenze – gestione MAD-individuazione personale destinatario di supplenze e predisposizione atti per stipula contratti – compilazione relative graduatorie; - elaborazione modelli TFR ed invio telematico; - comunicazioni obbligatorie personale docente ed ATA ; - comunicazioni giuridiche su personale ed enti vari; - gestione domande fuori graduatoria docenti e ATA; - gestione ferie non godute personale a T. D.; - trasmissione dati via INTRANET – SIDI; - gestione pratiche collocamento a riposo personale. - anagrafe delle prestazioni; - controllo dichiarazioni e autocertificazioni; - predisposizione degli atti relativi all'assicurazione del personale, agli infortuni del personale (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all' INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza) - Gestione collaborazione inventario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext>

Pagelle on line [Modulistica da sito scolastico](#)

<https://www.icdonboscoribera.edu.it/index.php/modulistica>

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE SCUOLE AREE INTERNE SICANI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Continuità e orientamento in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione conservatorio "A.Toscanini"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la Promozione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e



per l'Orientamento (PCTO)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'I.I.S. " F. CRISPI" con sede in Ribera via Presti n. 1, d'ora in poi denominato "soggetto promotore", nella persona del suo legale rappresentante Prof.ssa Rosaria Provenzano, nella sua qualità di Dirigente Scolastico e

L'I.C. "DON BOSCO" con sede in Ribera Via Platania, 13C.F. 83002130843 - d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", nella persona del suo legale rappresentante Prof.ssa Anna Maria Conti, nella sua qualità di Dirigente Scolastico Premesso che - la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha disposto "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"; per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;- ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione;- durante i percorsi gli studenti sono soggetti all'applicazione delle disposizioni del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni;



Si conviene e si stipula quanto segue:

L'I.C. "DON BOSCO qui di seguito indicato anche come il "soggetto ospitante", si impegna ad accogliere

a titolo gratuito presso la sua struttura alunni delle classi 3D-4D-5D indirizzo Scienze Umane in alternanza

scuola-lavoro su proposta di I.I.S." F. CRISPI" di RIBERA, di seguito indicato anche come il "soggetto promotore".

Le parti si impegnano a programmare e a realizzare il percorso formativo di PCTO, per gli alunni delle classi dell'I.I.S. "F. Crispi", con le modalità e tempi concordati fra il soggetto promotore e il soggetto ospitante. Il progetto prevede attività che sono da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattiche e che

vengano disciplinate, per quanto concerne lo status degli studenti, dalle norme di legislazione scolastica, ivi comprese quelle concernenti le assenze e le sanzioni disciplinari.

Denominazione della rete: Convenzione con Università per lo svolgimento dei tirocini

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto, inserito nell'elenco regionale delle istituzioni scolastiche accreditate per lo svolgimento delle attività di tirocinio per la facoltà di Scienze della Formazione Primaria, per il TFA e per il sostegno, abitualmente sottoscrive convenzioni con l'Università degli studi di Palermo, Enna o con altre Università. Le suddette convenzioni prevedono lo svolgimento di un tirocinio, che va ad integrare e completare gli studi che consentono agli studenti universitari di formarsi per la futura professione docente, come previsto dal D.M. 249/2010, D.M. 30/9/2011, D.M. 93/2012 oltre che dall'art. 18 della Legge n°196 del 24/06/1997. Si comunica, pertanto, che nell'ambito di tali convenzioni alcuni tirocinanti possono assistere alle lezioni e ad altre attività scolastiche secondo quanto previsto dal loro progetto formativo. Tali attività sono disciplinate da precise norme di legge e avvengono sotto la supervisione di tutor individuati fra i docenti dell'Istituto, cui i tirocinanti stessi fanno riferimento per qualsiasi esigenza. I tirocinanti sono obbligati alla riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito alle attività svolte, con particolare riferimento ai dati personali degli alunni con i quali si troveranno ad operare

Denominazione della rete: DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo di Intesa con il Lions Club di Ribera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con il Rotary club di Ribera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Eurolingue

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner del protocollo di intesa

Approfondimento:

In collaborazione con la Eurolingue School S.r.l, riconosciuta dal Cambridge University Press and Assessment la scuola realizzerà corsi di potenziamento di lingua inglese, finalizzati anche al



conseguimento di certificazioni linguistiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari; Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; Elaborazione di strumenti di monitoraggio; Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe e interclasse percorsi didattici centrati su compiti autentici che coinvolgano le materie caratterizzanti il curriculum.

Tematica dell'attività di formazione

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Migliorare la didattica per competenze; Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una



didattica per competenze, in particolare per le materie caratterizzanti il curriculum; Ridurre gradualmente gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITA'

Percorsi inerenti l'area dell'inclusione scolastica con riferimenti alla normativa di ambito, alle pratiche e agli strumenti didattici che favoriscono il processo di inclusione degli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, alla corretta elaborazione dei documenti programmatici essenziali quali PEI e PDP

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE DI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto, tramite l'organizzazione del Team contro il bullismo, continuerà l'attività di formazione e sensibilizzazione sul tema anche a partire dal materiale e corsi di formazione erogati dalla piattaforma ministeriale Elisa

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la



sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva un'informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute. Formazione obbligatoria (Art. 20, comma 2, lett.H.D. Lgs. 81/2008)

Destinatari	ATA
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Autonomia organizzativa e didattica

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	MIUR



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SCUOLA POLO RETE DI AMBITO 3

La scuola aderisce alle iniziative di formazione proposte dalla scuola polo della Rete di Ambito n. 3

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: UTILIZZO CARTA FORMAZIONE DOCENTI (Legge 107 del 13 luglio 2015)

È una iniziativa del Ministero dell'Istruzione prevista dalla Legge n. 107/2015 (Buona Scuola), art. 1 comma 121, che istituisce la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione dei docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche, finalizzata a sostenere la formazione continua dei docenti e a valorizzarne le competenze professionali. Può essere utilizzata per l'acquisto fra l'altro libri, riviste, ingressi nei musei, biglietti per eventi culturali, teatro e cinema o per iscriversi a corsi di laurea e master universitari, a corsi per attività di aggiornamento, svolti da enti qualificati o accreditati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Social networking
--------------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Privacy a Scuola

Formazione generale e specifica per i lavoratori

Tematica dell'attività di formazione	Privacy
--------------------------------------	---------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A.I. a scuola: competenze di base, Governance, E-policy

Percorso strutturato di formazione sull'IA rivolto ai Docenti di scuola primaria e secondaria con l'obiettivo di fornire competenze digitali di base, strumenti operativi per la didattica e indicazioni per l'elaborazione dell' e-policy dell' Istituto.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: LE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

A partire dall'anno scolastico 2026/2027 entreranno in vigore le Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo che introducono una serie di aggiornamenti significativi, che toccano contenuti, metodi e finalità. La formazione verterà sulla conoscenza e sull'approfondimento delle novità introdotte dalle nuove direttive ministeriali.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Approfondimento

Il **Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente** è finalizzato all'implementazione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale, anche in relazione alle novità introdotte dal MIM (Nuova valutazione alla Scuola primaria, Nuove Indicazioni Nazionali, Linee guida sull'Intelligenza Artificiale, DigCom 3.0, esiti del RAV, ecc.).

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di migliorare gli esiti nelle prove Invalsi alla Scuola secondaria di 1° grado, migliorare le competenze digitali del personale docente e degli alunni, con particolare attenzione all'uso dell'Intelligenza artificiale, incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; implementare le funzioni dei dipartimenti disciplinari e favorire momenti di raccordo tra i coordinatori dei dipartimenti e il NIV, per monitorare la progettazione e per condividere i risultati della valutazione, definire le rubriche di valutazione delle competenze.



L'Istituto organizza - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione, scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Tipologie:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIM e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;



- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, *GDPR - Regolamento 2016/679* ecc.)

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio dei Docenti favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

Il **Piano** porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche, riferite alle macro-aree della formazione:

1°	COMPETENZE DI SISTEMA	•Autonomia didattica e organizzativa
•Valutazione e miglioramento		
•Didattica per competenze e innovazione metodologica		



2°	COMPETENZE PER IL 21°SECOLO	•Lingue straniere
•Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
3°	COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	•Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
•Inclusione e disabilità		
•Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.)

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PREVISTA DALL'AMBITO 3

Destinatari	Personale ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Tematica dell'attività di
formazione

GDPR (Regolamento UE 2016/679) e Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Vargiu scuola

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Vargiu scuola